

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 130,00
grafica e iva non compresi

347.8999029

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Quel pasticciaccio delle strade private



Circa il 40% delle strade nel IV Municipio non sono in manutenzione da parte del Comune: non fanno parte del Patrimonio pubblico. L'Amministrazione cittadina potrebbe trovarsi a pagare al privato un pesante corrispettivo per anni d'uso dell'area privata o per la riscossione di indebiti contributi. Gestione e sorveglianza sono a carico del privato che spesso si adegua solo dopo diffida

A PAGINA 8

Costretti a farsi 14 piani a piedi

A largo San Giusto 10, palazzo Ater con ascensore sempre rotto: arrivato al piano prescelto le porte non si aprono

(PAGINA 7)

Presto il prolungamento di via Ojetti

I cantieri stanno completando l'opera. Resta solo la connessione con la Nomentana nei pressi della Citroën

(PAGINA 12)

Edificio occupato per farne uno studentato

È in via Monte Meta 21, uno stabile di proprietà del Comune, inutilizzato da tempo. Ennesimo confronto politico

(PAGINA 14)

Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.sei-6.com

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

CARTEST roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car
in soli 20 minuti
senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)

tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090

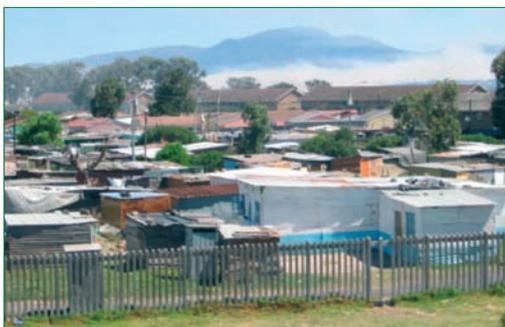
www.cartestroma.it

Dopo la tragedia di Via Appia, si cerca una soluzione definitiva in linea con le esigenze dei residenti

Emergenza rom, via al piano

Vertice tra Alemanno, Maroni e il prefetto per la costruzione di tendopoli e villaggi della solidarietà, ma non c'è accordo con i residenti che vogliono campi lontani dalle case

Come già in passato, ci voleva una tragedia per riaccendere i riflettori sull'emergenza rom nella capitale. Se qualche anno fa era stato il caso Reggiani a dare un'accelerata al piano di riordino, finito nel dimenticatoio dopo poco, oggi è la morte dei quattro fratellini nel campo nomadi di via Appia Nuova, a riattualizzare l'argomento. Le strumentalizzazioni politiche non sono mancate e, come allora, il Campidoglio, insieme al ministero dell'Interno e al prefetto, si è buttato a capofitto nella ricerca di una soluzione



per riorganizzare i nomadi sul territorio. Difficile mettere tutti d'accordo, anche perché è il Comune stesso a non avere le idee chiare per non scontentare nessuno. I lavori hanno già avuto battute d'arre-

sto: il 15 febbraio, ribattezzato «giornata del no» da Alemanno, i lavori per la tendopoli del XVI municipio, in zona Massimina, sono stati bloccati dal primo cittadino a causa delle proteste degli abitan-

ti e del presidente della commissione sicurezza della circoscrizione. Considerata troppo vicina al centro abitato, è probabile che Villa Troili esca dalla lista delle aree previste nel progetto del Comune. Un tira e molla dunque tra il prefetto, che ha avviato i lavori delle ruspe nella zona, e le istituzioni che stentano ad accettare l'ipotesi di tendopoli o campi nomadi vicini ai centri abitati. Con l'incontro del 17 febbraio, certa sembra essere solo la somma da destinare, ovvero 13 milioni di

euro, un terzo rispetto a quelli promessi inizialmente dal ministro Maroni. A chi parla dell'uso di caserme e strutture già esistenti, Alemanno ha risposto: «Tutte le soluzioni di emergenza devono essere esplorate, senza escluderne nessuna a priori, mentre continuiamo a lavorare sull'aspetto progettuale legato ai nuovi campi nomadi». Intanto, in un nuovo vertice istituzionale si è deciso di accelerare le espulsioni dei rom che hanno commesso gravi reati.

Serena Peretto
serena.peretto@vocequattro.it

Le strategie adottate per migliorare la salute e il benessere dei cittadini La prevenzione regionale viaggia sui camper

I camper della Regione Lazio sosteranno presso i mercati rionali del territorio per la campagna "Salute per i 50 e...oltre"

Da consigliare alla Regione Lazio, attento e costante è stato il mio impegno per contribuire allo sforzo comune affinché "la prevenzione" diventi parola d'ordine nella sanità della nostra regione. La conferma di quanto sia stato vincente adottare strategie d'informazione mirate ad aumentare la conoscenza dei mezzi e delle risorse impiegate per le diagnosi precoci, è arrivata dal successo ottenuto dal "Progetto Donna - Mi state a cuore". Dal 21 dicembre al 6 gennaio, oltre a garantire quasi 6.500 visite gratuite di cui 4.498 solo a Roma, ha permesso la tempestiva scoperta di soggetti affetti da gravi patologie e ha messo le pazienti nelle condizioni di essere indirizzate verso strutture adeguate per essere assistite nell'iter terapeutico. In questi giorni partirà un'altra iniziativa "Salute per i 50 e...oltre". Dal 28 febbraio al 2 aprile i cittadini potranno trovare

i camper della Regione Lazio presso i mercati rionali del territorio. Abbiamo scelto di collocare i mezzi presso i mercati poiché più frequentati dalle persone alle quali l'iniziativa è rivolta. Sui camper ci sarà personale medico per eseguire controlli gratuiti. Questa nuova campagna di prevenzione mira a eguagliare il successo della precedente. Sono convinto inoltre che il monitoraggio capillare nei singoli municipi permetterà di raccogliere dati preziosi per rendere la nostra azione sempre più efficace. Le prossime campagne saranno rivolte soprattutto ai giovani e avranno come obiettivi l'educazione a corretti stili di vita, come alimentazione e attività motoria, e la prevenzione contro fumo e alcool. "Salute e benessere" saranno le chiavi per aprire la porta della qualità della vita per ognuno di noi.



On. Nicola Illuzzi
Vice Presidente Commissione sviluppo economico, ricerca e innovazione, turismo.
Membro commissione piccola media impresa commercio e artigianato
Lista Polverini
www.nicolailuzzi.it
e-mail info@nicolailuzzi.it

Tessere bus, anche nel 2011 gratis per gli over 70

Dopo le lettere di protesta inviate al quotidiano Il Messaggero, con le quali veniva denunciato il fatto che l'Atac per quest'anno non continuava l'iniziativa della tessera bus gratis agli anziani, la mobilitazione di cittadini, associazioni e opposizioni politiche ha fatto sì che dal Campidoglio arrivasse un ditkat fermo ai vertici dell'azienda. In una riunione, così, si è stabilito che non ci sarà alcun aumento del biglietto orario e che ci saranno le tessere gratis per gli over 70. La card è valida su autobus, filobus, tram, sulle due linee della metropolitana e sulle ferrovie Roma-Lido, Roma-Giardinetti, Orte-Fiumicino e Roma-Civitacastellana-Viterbo nel solo tratto urbano. L'agevolazione è riservata ai residenti a Roma, con più di 70 anni e un reddito ai fini Isee, inferiore a 15.000 euro.



LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VI - n.4 - 25 Feb 2011

Direttore

Nicola Sciannamè
392 912 44 74

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore

Nicola Sciannamè
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it

Edizione IV Municipio
Direzione

Via Radicofani, 133 - 00138 Roma

Tel. 06.8805747

E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione

Coordiatore

Giuseppe Griffo

e-mail:

vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: Rotopress - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Marzo
11-25

Aprile
8-22

Maggio
6-20

Giugno
3-17

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 11 febbraio è stato scaricato da 62.290 utenti

Terzo anno per la kermesse del Campidoglio che valorizza la tradizione. Fino all'8 marzo eventi per tutti i gusti

Carnevale, si parte il 26 febbraio

Tra le novità il gemellaggio con Viareggio e San Pietroburgo, l'omaggio alla cavalleria militare e, per il Gran Carnevale di via Tiburtina, l'Unità d'Italia

Anche quest'anno la pioggia di coriandoli del carnevale romano animerà le strade del centro e della periferia per ben 11 giorni di festeggiamenti e spettacoli. La terza edizione nasce sotto un'ottima stella visto che, come dichiarato in conferenza stampa dal sindaco Alemanno, i finanziamenti sono arrivati quasi del tutto da privati, invogliati dal fatto che lo scorso anno l'iniziativa ha più che raddoppiato le presenze (da 200 mila partecipanti del 2009, ai 450 mila del 2010). Un inno alla tradizione di Roma, che quest'anno si gemella con il carnevale di Viareggio e di San Pietroburgo senza perdere di



vista l'elemento che ormai la caratterizza: l'arte equestre. Proprio ai cavalli infatti l'onore di aprire la kermesse il 26 pomeriggio, alle 17,30, con la storica sfilata in via del Corso, a cui parteciperanno anche maschere della commedia dell'arte, trampolieri, giocolieri e clown. Ma il carnevale romano è anche innovazione, con la

proiezione architettonica che ogni giorno, a partire dal tramonto, illuminerà la facciata interna della

Porta del Popolo, e attenzione per i più piccoli, ai quali è riservata l'animazione e la scuola dei gladiatori. Domenica 6 marzo sarà la volta del Gran Carnevale, la manifestazione di via Tiburtina giunta al nono appuntamento che nella coloratissima sfilata dei carri allegorici interpreterà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In più, musica dal vivo con i menestrelli della tradizione romane-

se, giochi per bambini e attenzione al sociale, con la partecipazione della comunità di Sant'Egidio e gli operatori di clown therapy. Da non perdere neppure il carnevale latinoamericano che da piazza Venezia sfilerà fino al Colosseo. Il gran finale è previsto l'8 marzo a piazza del Popolo, dove dalla terrazza del Pincio si terrà uno spettacolo di fuochi pirotecnici. Programma completo su carnevale.roma.it

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Presentato un piano da 179 milioni per la ristrutturazione aziendale

Atac, dopo parentopoli si cerca il rilancio

Drastica riduzione dei costi e aumento della produttività tra le linee guida espresse

Lo scoppio di Parentopoli nell'azienda del trasporto pubblico romano, l'Atac, ha generato un cambio di rotta, dopo l'evidenza delle profonde lacune nella gestione dei nomi e dei servizi dell'azienda. Il nuovo amministratore delegato, Maurizio Basile, ha presentato il piano di rilancio industriale con l'obiettivo di risolvere la situazione. Il trasporto pubblico della capitale, per quanto i sondaggi annuali ne lodino le performance, funzionano tutt'altro che bene. Attese infinite, corse saltate, pochi mezzi e affollati, sono le situazioni che quotidianamente vivono i cittadini. Con una manovra da 170 milioni di euro, l'Atac cercherà di risanare i bilanci interni e ottimizzare i servizi erogati, senza risparmiare alcun settore. In progetto c'è anche l'allontanamento progressivo del 30% di quel personale dirigente finito nell'occhio del ciclone dello scandalo.



degli introiti derivanti dalla spesa del biglietto, da raggiungere attraverso il ritorno del biglietto a bordo sulle linee centrali, quelle più frequentate anche da turisti. Inoltre, a bordo dei bus periferici sarà lo stesso conducente ad essere incaricato alla vendita del titolo, come accade nelle più grandi città del mondo. Dubbi e polemiche per un progetto che sembra eccezionale ma velleitario, arrivano dall'opposizione secondo cui un piano simile prospetta nel lungo periodo un potenziamento del servizio per e nelle zone centrali, ridimensionando invece le corse nelle zone interessate dalla metro B1 e C, deviando i mezzi a danno delle aree periferiche e degli stessi cittadini romani.

Elisa Rinelli

Il grido senza bandiere di uomini, donne e bambini uniti per un'Italia migliore

Se non ora, quando? Adesso!

Un milione di persone sono scese in piazza per il ripristino della dignità. A Roma, piazza del Popolo strapiena

Ha rischiato di apparire un appuntamento per sole donne la manifestazione che si è svolta domenica 13 febbraio in 230 piazze italiane e 30 estere. Invece, è stata una mobilitazione oltre



la tutela della dignità femminile, una protesta unanime con ampi riferimenti agli attuali problemi sociali che sconvolgono il nostro paese. Piazza del Popolo ha accolto una folla variegata, ma unita più che mai e forse, per la prima volta, senza vessilli politici. Uomini, donne, bambini, intere famiglie a rappresentanza di un popolo che è stanco di precarietà, indignato per gli ultimi accadimenti e vuole il cambiamento subito. «Questa maggioranza vuole esprimere oggi lo scontento di un'Italia che si distacca da una forma di governo priva di contenuti», dichiara Laura presente alla manifestazione con sua figlia. Anche la piccola, sette anni,

vuole dire qualcosa «Sono qui per protestare contro Berlusconi, perché è un uomo molto disonesto».

«Berlusconi non è il mio presidente. Noi donne ci sentiamo offese per la sostituzione mi-

norile, per gli appoggi alla mafia, per il conflitto d'interessi e per la precarietà del lavoro», dice Valentina.

«Vorremmo ridare un po' di dignità alle donne. Il capo del governo sta denigrando la nostra immagine. Dimissioni subito» le parole di Giovanna.

Tra i tanti volti noti che si sono alternati sul palco, c'erano l'attrice Angela Finocchiaro e il segretario Cgil Susanna Camusso. Inaspettata la presenza dell'avvocato Giulia Buongiorno. «Ci siamo oggi e ci saremo ancora e sempre, per rendere reale un futuro più dignitoso per tutti», ricordano i rappresentanti della Sel (sinistra ecologia e libertà).

Alba Vastano

Manifesti abusivi, sanatoria sulle multe

La lotta al manifesto abusivo si scontra con una sanatoria. Nel decreto Milleproroghe, infatti, è stato inserito l'emendamento 2366 che condona le multe dei partiti per manifesti abusivi dal 2010 a oggi. Per Mario Staderini, segretario dei Radicali, «si tratta di 100 milioni di euro di mancato introito

per i Comuni italiani». Staderini ha preso perciò carta e penna ed ha scritto al Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Se passerà il testo, ai politici basterà pagare mille euro per chiudere tutti i contenziosi e cancellare le violazioni commesse durante l'ultima campagna elettorale.

Il 18 febbraio celebrato il funerale nella chiesa di San Giuseppe al Trionfale

Ultimo saluto a Massimiliano Parsi

Oltre alla famiglia, alle autorità e agli amici, tanta gente comune che ha reso omaggio al giovane consigliere comunale che si era fatto conoscere come uomo leale, di profonda umanità e sensibilità



ricoperto, tra l'altro la carica di assessore al Commercio nel XVII Municipio. Attualmente era presidente della commissione Commercio del Comune di Roma. E, in questo senso, si era impegnato nel IV Municipio per il rilancio del commercio, collaborando anche per la nascita dei centri com-

merciali naturali. Gremita la chiesa: oltre al sindaco e alle altre cariche istituzionali, ai rappresentanti delle confederazioni e delle varie associazioni, tanti amici e gente comune, del quartiere, della parrocchia. Una folla composta e partecipe che ha sottolineato con gli applausi il ricordo e la testimonianza della moglie Barbara e del padre Ernesto. Parole di ricordo commosse e non di circostanza anche quelle del sindaco Gianni Alemanno e di chi, pur non condividendone le idee, ne era divenuto amico. Ne è emersa la figura di un giovane di profonda umanità e sensibilità, che concepiva la vita con grande passione e la politica come servizio. Marito innamo-

rato e figlio esemplare, amico fedele, avversario politico leale, soprattutto "bravo ragazzo". E in

questa chiave va letto il mare di fiori in cui era immersa la bara, fiori inviati non solo da amici e istitu-

zioni, ma portati anche da gente comune. All'uscita, sul sagrato, un ultimo applauso, mentre la bara avvolta nel tricolore e con sopra una sciarpa della Lazio, si allontanava sul carro funebre. Si può morire presto di una malattia, ma lasciando il ricordo di una vita piena, intessuta di relazioni umane, intrecciate con un sorriso sempre pronto e disponibilità verso gli altri. Si può fare politica anche così.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it



Commozione ai funerali dell'onorevole Massimiliano Parsi, svoltisi il 18 febbraio nella chiesa di San Giuseppe al Trionfale. Nato e cresciuto in An, cui si era iscritto nel 1995, a soli 20 anni, ha

Un parco che versa nel degrado, manutenzione lacunosa e insufficiente Parco delle Valli, tornano i volontari del Gaev

Inarrestabili i ragazzi guidati dal comandante Giuseppe Fernandez. Organizzati e preparati, ma carenti in uomini e mezzi, tramite La Voce del Municipio lanciano un appello, alla ricerca di volontari

Si era già parlato delle Guardie Ambientali Ecologiche Volontarie tempo fa, quando con i loro interventi, avevano notevolmente contribuito a migliorare la vivibilità e la sicurezza del Parco delle Valli da coloro che, anche quotidianamente, trasgrediscono le regole come accendere fuochi a fiamma viva occasionali per cuocere cibi, o abbandonare spazzatura e rifiuti vari.



Ma al Pratone c'è dell'altro e, purtroppo, siamo alle solite. Accampamenti di Rom qua e là, abusivismo, rete di cinta rotta e degrado dappertutto. I ragazzi di Fernandez, lo scorso 20 febbraio, in una domenica nemmeno tanto graziata dalle condizioni meteo, si sono rimboccati le maniche ancora una volta e, con assoluta fermezza ed esperienza, sono intervenuti laddove serviva: si è smantellata una baracca abusiva realizzata addirittura con i pannelli segnaletici del cantiere della MetroB1, si è riparati buchi trovati nella recinzione perimetrale, si sono ripulite vaste zone piene di spazzatura e rifiuti, e si è addi-

rittura scovata una vera e propria tendopoli abusiva. «Il nostro unico fine è quello di metterci a disposizione del municipio, interessandoci delle aree verdi e altro, in quartiere così vasto come questo» - afferma Giuseppe Fernandez - «A tal fine, vorrei lanciare un appello: chiediamo solo un aiuto volontario a chi volesse darci una mano, abbiamo davvero bisogno di uomini e mezzi e pian piano stiamo cercando di sensibilizzare anche le amministrazioni locali. Per chi vuole darci una mano, può farlo tramite il nostro sito» (www.gaev.altervista.org).

Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it

Aggredita sul bus e violentata tra i cespugli

Lo stupro sarebbe avvenuto di sera nel Parco dell'Aniene

È avvenuta a Monte Sacro la prima di una serie di violenze sessuali che negli ultimi giorni hanno sconvolto la città. Nella tarda serata del 10 febbraio su un autobus che provenendo da San Basilio percorreva la via



Nomentana in direzione del centro, un uomo di circa quarant'anni ha cominciato a palpeggiare l'unica altra passeggera a bordo, una ragazza italiana di venticinque anni. Approfittando probabilmente del fatto di essere soli e che la ragazza non era del tutto in sé, l'uomo l'ha costretta a scendere all'altezza del parco dell'Aniene. All'interno dell'area verde ne avrebbe abusato sessualmente rubandole anche dei braccialetti che indossava. A quel punto per salvarsi la giovane donna gli avrebbe promesso del denaro, affermando però che lo custodiva

in casa e di dovere perciò raggiungere l'abitazione. I due si sono così incamminati di nuovo sulla Nomentana verso piazza Sempione ma arrivati davanti la sala giochi Stargate la donna vi è entrata chiedendo aiuto. È intervenuta così la pattuglia del commissariato di Polizia Fidene - Serpentara che ha trovato l'assaltatore nei pressi del locale e in possesso di una felpa appartenente alla vittima. L'uomo è stato arrestato e portato in Questura, dove a seguito di controlli è risultato essere pregiudicato per violenza su minori. Un successivo sopralluogo dei poliziotti sul luogo dell'aggressione ha portato al ritrovamento di alcuni oggetti persi dalla ragazza oltre che di fazzoletti che l'uomo avrebbe usato per pulirsi dopo la violenza.

Alessandro Pino

Camorrista latitante arrestato a Talenti

Emilio Tancredi deve scontare ancora cinque anni di carcere. Era in possesso di tre pistole pronte a sparare

La squadra mobile della Questura di Roma ha arrestato nei giorni scorsi il pericoloso camorrista Emilio Tancredi che si nascondeva sotto falsa identità in un appartamento a Talenti. Il gangster era latitante dal 2004 e deve scontare una pena residua di cinque anni per traffico internazionale di stupefacenti. Dalla sua base nella capitale inoltre grazie ai legami con diversi boss della camorra taglieggiava a distanza i commercianti di corallo di Torre del Greco,

città dalla quale si era allontanato nei primi anni Novanta per sfuggire a una guerra tra clan che stava mettendo numerose vittime tra i rispettivi affiliati. 65 anni, al momento della cattura non ha opposto resistenza nonostante sia stato trovato in possesso, oltre che di documenti contraffatti, di tre pistole semiautomatiche già con il colpo in canna di cui una munita di soppressore di suono, che nascondeva sotto i cuscini di un divano.

(A.P.)

QUESTA PAGINA COSTA MENO

DI 20.000 VOLANTINI (15 X 21)
STAMPATI E DISTRIBUITI



E **TUTTE** LE **15.000** COPIE
DEL GIORNALE STAMPATE
E LE OLTRE **60.000**
SCARICATE DAL SITO

www.lavocedelmunicipio.it



PUNTUALMENTE IL VENERDI'

OGNI 14 GIORNI

ENTRANO NELLE CASE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE
ENTRANO NELLE CASE



Per saperne di più:
telefonare al
392 91 24474
o scrivere a
vocemun@yahoo.it

vocemun@yahoo.it

«O dentro le regole della legalità o l'espulsione dei Rom verso i paesi d'origine»

Bonelli smentisce: nessuna tendopoli

Chiusura immediata del campo di via della Cesarina.

«La destra ha le idee molto chiare sulla sicurezza, è ora di chiudere la partita con l'ambiguità»

È in merito alle polemiche della stampa e dell'opposizione, divampate in questi giorni, che Cristiano Bonelli, Presidente di maggioranza, smentisce le accuse di populismo mosse nei suoi confronti in relazione alla volontà di chiudere i campi Rom di via della Cesarina e via Salaria. La replica di Bonelli è netta: «La destra ha le idee molto chiare sulla sicurezza, è ora di chiudere la partita

con l'ambiguità, o dentro le regole della legalità o l'espulsione dei Rom e di tutti coloro che stanno ai margini della legalità. In questo territorio sono stati fatti monitoraggi capillari che non hanno precedenti sul fronte sicurezza. Ci siamo molto impegnati con l'elettorato sul fronte abusivi e Rom. In questa direzione tutte le forze di maggioranza, in primis la polizia municipale e l'ufficio Nae (nucleo anti emarginazione) hanno lavorato per di ridurre dell'80% gli insediamenti abusivi del territorio».

Che tipo di interventi risolutivi hanno interessato il territorio?

In fondo via Peccioli, si era insediato abusivamente un piccolo paese, con adulti e minori, una baracca adibita a mezzi di scasso abbattuta circa un anno fa. Ancora una baracca di



Cristiano Bonelli

100 metri nel parco delle Valli, occupata da pregiudicati. Siamo intervenuti con le forze dell'ordine e la sala operativa sociale e tra commozione e rammarico ho rilevato che quasi sempre viene rifiutata l'assistenza sociale.

Chi l'accusa di populismo e perché?

Sono accusato di populismo proprio dai politici che hanno amministrato il territorio per 15 anni e che sono i veri responsabili ol-

tre che i colpevoli delle inadempienze sul fronte della sicurezza sul territorio. Uno dei colpevoli ritengo sia il consigliere Corbucci che per due anni è stato consigliere di maggioranza, insieme al Presidente e agli assessori passati. Colpevoli di inerzia, di inefficienza ed inutilità del ruolo che rivestivano hanno portato questo territorio a livelli di emergenza sicurezza seri.

Perché ha ritenuto op-

portuno adoperarsi per la chiusura del campo Rom di via Cesarina?

Mentre chi mi accusa di populismo non è mai stato a Via Cesarina, io ho fatto accurati sopralluoghi nel campo Rom autorizzato, ne ho valutato la chiusura immediata perché è fuori dalle norme che regolano la dignità, il decoro e sicurezza.

Dalla stampa la notizia di tendopoli nel IV Municipio dopo un confronto con Alemanno e i Presidenti dei Municipi, smentisce?

È frutto della fantasia di giornalisti e politici che mistificano. Si ragiona semmai sulla riqualificazione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di rendere trasparenti i flussi con foto segnalamento e verifica della fedina penale.

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it



Emergenza Rom, un j'accuse" tra Corbucci e Bonelli"

Attacchi stampa e smentite politiche sulla chiusura campo Rom (via Cesarina) o tendopoli. Con il Consigliere del Pd Corbucci parliamo dei veleni tra maggioranza e opposizione.

Consigliere Corbucci, sulla questione Rom, perché accusate la maggioranza Bonelli di ambiguità?

Bonelli il 10 marzo del 2010 sul sito roma2013 dichiarava che il campo della Cesarina non è più quello che era anni fa e che vivibilità e degrado erano cambiati in meglio. Invece sui Rom di via Salaria annunciava: "Ho fatto un appello ufficiale al sindaco. E il risultato è che in questi giorni stanno trasferendo tutti i rom dell'ex-cartiera in altre strutture e non ci sarà mai più un solo rom sulla Salaria entro dieci giorni". Oggi Bonelli dichiara una situazione a rischio emergenza, quando ha mentito nel 2010 o adesso?

Ritiene che Via Cesarina già al tempo in cui eravate gruppo di maggioranza avesse bisogno di interventi di riqualificazione?

Il Sindaco Alemanno nel 2009 disponeva di 30 milioni di euro per la creazione e il risanamento dei campi. Perché que-



Riccardo Corbucci

sti fondi non sono stati usati per risanare i campi, dove secondo Bonelli regna il degrado? Noi siamo per mettere in sicurezza i campi e dare dignità a chi ci vive. Quando amministravamo la città c'era un alto tasso di scolarizzazione nei campi e con Comunità di S. Egidio abbiamo avviato un progetto di integrazione difficile, ma percorribile.

Il suo gruppo in forza da 15 anni cosa ha fatto per nomadi e Rom?

Quando il Sindaco di Roma era Veltroni, parti il progetto dei "campi della solidarietà" che prevedevano case prefabbricate, viali illuminati, scuola bus per favorire la scolarizzazione e controllo delle forze dell'ordine. Il progetto venne boicottato dall'allora opposizione guidata da Gianni Alemanno.

(C. di L.)

Quando i problemi crescono perché un'area sta al confine di due amministrazioni Ancora degrado al parco Petroselli

Il V municipio è stato avvertito da circa due mesi.

Un motorino giace lì abbandonato. Sono sparite anche le panchine, le altre sono troppo lontane per anziani e disabili

Da mesi nel parco Petroselli c'è un motociclo abbandonato. Attraversando via Nomentana davanti al civico 891, passando quindi dal IV al V municipio, a circa 20 metri dall'ingresso del parco, basta guardare sotto gli alberi per ammirare quel che resta del veicolo. Il fatto è stato segnalato circa due mesi fa agli uffici relazioni con il pubblico del V municipio e della Questura. Entrambi hanno risposto in meno di un giorno: la polizia ha fatto sapere che il veicolo non risulta rubato, il municipio che avrebbe attivato la polizia municipale. Il motorino è ancora lì, sotto gli occhi di tutti a rovinare un parco solitamente ben curato. Non è regolarmente parcheggiato in strada come le auto abbandonate che non si riescono a rimuovere se non dopo anni. È un rottame in mezzo agli alberi di un parco, non lo si potrebbe sposta-

re nel vicino deposito del servizio giardini e avvertire il proprietario? Ci si preoccupa molto, giustamente, delle indecorose deiezioni canine e poi si lascia in bella vista un rottame? I frequentatori del parco si augurano che il personale, che proprio in questi giorni sta potando il viale principale poco distante, possa porre fine a questo scempio. Da quell'ingresso di via Nomentana sono sparite anche le panchine, ora le più vicine sono a quasi quattrocento metri. Decisamente troppi per chi riesce a fare solo pochi passi come l'anziana signora che anni fa chiese ed

ottenne il posizionamento di quelle panchine. A volte basterebbe solo un po' di buona volontà per superare gli ostacoli della burocrazia e dei tagli al budget.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



A largo San Giusto 10, palazzo Ater con ascensore e montacarichi sempre rotti

Quattordici piani da fare a piedi

Gli elevatori vibrano come avessero il delirium tremens, si bloccano continuamente, le porte non si aprono una volta arrivati al piano prescelto

Largo San Giusto 10, un palazzo Ater di 14 piani, 58 famiglie, un ascensore e un montacarichi. Peccato



che nessuno dei due funzioni correttamente: bloccati il più delle volte, altrimenti porte che non si aprono al piano, scric-

chili, scossoni. «Va avanti così da mesi – racconta il signor Giuseppe Bartoletti – Pochi giorni fa sono uscito per una visita e, al ritorno, mi hanno dovuto trasportare su di peso». Il signor Giuseppe, infatti, ha una invalidità totale, è costretto all'ossigeno per venti ore al giorno; ogni uscita è un rischio, perché sia l'ascensore che il montacarichi funzionano a singhiozzo. I tecnici sono ormai di casa nel palazzo, ma forse sono convinti che i guasti dipen-

dano dal cattivo uso che si fa degli ascensori. Fatto sta che i problemi permangono.

«Li per li sembra che tutto funzioni, ma subito dopo siamo da capo a dodici – spiega la signora Tosca, sua moglie – In questo palazzo vivono persone anziane, alcune nei piani alti. Prima di Natale è stata fatta perfino una



raccolta firme per un intervento tecnico che permettesse il ritorno dall'ospedale di una inquilina». Di questi tempi, un ascensore non funzionante equivale alla morte civile: «Vorrei tanto uscire a prendere un po'd'aria – continua il signor Giuseppe – ma ho paura di non poter rientrare». La protesta cresce e con essa il senso di impotenza: «La verità è che se non hai soldi, non hai diritti –

commenta la signora Tosca – ma noi paghiamo regolarmente, sa?» e mostra tutte le ricevute. Piccole cifre, un capitale per chi ha pensione di invalidità di 270 euro al mese. La situazione è ormai insostenibile, si prende l'ascensore a proprio rischio e pericolo e gli inquilini vorrebbero una soluzione definitiva.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Preoccupante lo stato degli edifici Ater in via Giovanni Conti

Perché nei palazzi dell'Ater in via Giovanni Conti la manutenzione straordinaria è praticamente inesistente? È quello che si domandano gli inquilini che lì abitano. Portoni divelti e accantonati nel fondo scala descrivono infatti solo una minima parte la realtà in cui vivono in questo comprensorio le famiglie assegnatarie.

Una realtà fatta di silenzi e tanta indifferenza. È lo stato dell'intonaco dei muri esterni degli edifici a tradire questo stato di imperturbabilità. Sono otto anni, a detta dei condomini di questo stabile, che dal muro cadono giù pezzi di calcinacci, e l'Ater si disinteressa praticamente della questione. L'ente ha disposto



in realtà una specie di tettoia per evitare che la caduta dei calcinacci rechi danni a cose e a persone. «È già accaduto che delle auto parcheggiate qui sotto – spiegano gli inquilini – abbiano subito danni».

«Bisogna aspettare che qualcuno si faccia male sul serio – concludono in coro i malcapitati – affinché l'Ater intervenga concretamente a risolvere questo scempio». A via Giovanni Conti gli inquilini degli stabili Ater attendono fiduciosi una risposta concreta dagli amministratori al loro problema. Ma basterà una semplice tamponatura per rimediare all'intonaco che cade dai muri esterni di un edificio?

Alberto Xerry de Caro

Con il patrocinio

Convegno di Medicina Estetica Integrata
Festa della Donna

In armonia con se stesse

Sabato 5 marzo 2011
ore 8,30 - 13,30

Università Salesiana - Aula Paolo VI
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma

Sono previsti:

- Relazioni e dibattito con specialisti medico-estetici, chirurghi, omeopati.
- Spazio espositivo dedicato alla dimostrazione gratuita di trattamenti medico-estetici.
- Omaggi di prodotti biologici, cosmetici, fitoterapici, integratori.

INVITO GRATUITO

Info e iscrizione gratuita: segreteria Frontis tel. 06.88640002
segreteria@frontis.it www.frontis.it

Posti limitati

Cessione o recinzione, due le vie possibili per risolvere un problema che si trascina da troppi anni

Essere o non essere “strade private”

Circa il 40% delle strade nel IV Municipio non sono in manutenzione del Comune perché non parte del Patrimonio comunale. Gestione e sorveglianza sono a carico dei privati che a volte intervengono solo dopo una diffida

Numerosissime le “strade private” nel nostro territorio. La loro natura giuridica è spesso sconosciuta da parte degli stessi che vi abitano, ignari proprietari

e destinatari di diritti e doveri. Il fatto non è secondario nella necessità di far fronte, a volte con urgenza, alla dovuta manutenzione o nell'individuazione della responsabilità ci-

vile in caso di danno. Va considerato che Cinquina, che con Settebagni e Castel Giubileo sono zone ad alta densità abitativa e privata, ha fino al 90% di strade private molte delle quali di uso pubblico e non in manutenzione agli Uffici Tecnici municipali. La vicina zona Cassandra, quasi totalmente privata, rappresenta un esempio di buona collaborazione con il pubblico. Nell'area disestata attorno piazza Baldini occorrerebbero 2 mi-

lioni di Euro per la manutenzione e messa in sicurezza, per asfalto, fogne, marciapiedi, aree verdi e altro. In altri quartieri sono poche le aree residuali private. A Talenti è il 20%. Due sono le vie possibili: la “cessione” - anche solo parziale con la creazione di un Consorzio misto - da parte dei privati per l'acquisizione da parte del Comune, regolata dalla Deliberazioni nn. 211 e 212 del 1995, oppure la



diffida da parte dell'Amministrazione per imporre la “delimitazione dell'area”, obbligo previsto e dagli artt. 87 e 87/a del Regolamento edilizio, delibera n.5261 del 1934. Nel caso fosse difficile individuare i proprietari si procede per avviso pubblico. Perché avvenga l'acquisizione occorre che non contrasti con i piani urbanistici o con le norme del Codice della Strada e che rivesta un carattere di pubblica utilità da motivarne l'interesse della Pubblica Amministrazione, che risponda a criteri di priorità, quali l'accesso strutture pubbliche aperte al pubblico, come scuole, usl, uffici pubblici, posti di polizia, strutture sanitarie, oppure che sia percorsa o sia di accesso a mezzi di trasporto pubblico, o da importanti flussi pedonali.

I proprietari dovranno a proprie spese stipulare, manifestando la propria volontà, gli atti di cessione gratuita unilaterale a favore dell'Amministrazione comunale, poi trascritti presso la Conservatoria. Dall'Ufficio Strade verrà redatta la Dirigenza di accettazione, dopo che il Consiglio del Municipio si sarà pronunciato positivamente, verificando se vi è la copertura finanziaria per la sorveglianza e manutenzione. Perseverando nell'incertezza del diritto potrebbe verificarsi anche il paradosso che col tempo il Comune si trovi a pagare al privato un impegnativo corrispettivo per anni di uso dell'area privata o per la riscossione di indebiti contributi.

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

Porta di Roma, dotata di molti comfort e strutture, ma non lo è la fermata dell'autobus A quando la costruzione di nuove pensiline?

Porta di Roma è dotata di tutte le comodità: un ampio parcheggio, il cinema, il ristorante, il trenino per i bambini e la fermata dell'autobus davanti al centro commerciale. Senza pensilina per potersi sedere. Purtroppo i tempi di attesa dei mezzi pubblici non sono sempre snelli e, in questo caso, sono aggravati dal fatto che la maggior parte delle persone è carica di sacchetti. Non è raro vedere ragazzi, ma anche signori più in avanti con l'età, sedersi sul bordo del marciapiede o, peggio ancora, sul parapetto di ferro. Da un po' di tempo, i residenti del IV municipio stanno lamentando questa situazione. «A volte qui è proprio impossibile - dice Anna, residente a Vigne Nuove - ci sono sempre tantissime persone che aspettano l'autobus tanto che, a volte, si deve stare in mezzo alla strada. Il fatto che non c'è la pensilina aggrava il



problema, specialmente per le persone anziane che, dopo una giornata passata a camminare per il centro commerciale, non ce la fanno a stare in piedi. Senza contare che, spesso, non si riesce neanche a prendere il primo mezzo che passa perché è pieno. Speriamo che le mettano al più presto e si risolve così questo disagio». Nel municipio, sono state montate alcune nuove pensiline che, però, nonostante la grandezza, hanno posto a sedere solamente per due persone. E non sono neanche troppo comodi, essendo molto stretti. Sui lati adiacenti al piccolo sedile, campeggiano due grossi cartelloni pubblicitari. Si rimpiangono le vecchie panche marroni, sicuramente meno belle ma certamente molto più utili allo scopo. Far sedere la gente.

Nataschia Grbic

Un palazzo di via Monte Ruggero da anni ha le scale puntellate

Vita da terremotati in pieno IV Municipio

Vivere da terremotati in pieno IV Municipio: è la situazione che da cinque anni sperimentano gli inquilini di un palazzo gestito dalla Romeo Immobiliare che sorge al civico 36a di via Monte Ruggero. Lo stabile ha tutte e cinque le rampe di scale completamente puntellate mentre numerose piccole crepe si sono aperte lungo le pareti e alcuni solai sono deformati. «Cominciò nel 2006 quando notammo alcune lesioni all'ingresso e diversi gradini delle scale che si muovevano - racconta la signora Bruna, che dal 1967 vive in un appartamento, oggi vedova e sola - una sera di ottobre chiamammo i Vigili del Fuoco che sistemarono una impalcatura all'ingresso». «Dopo il terremoto in Abruzzo nel 2009 - continua - degli operai han-



no puntellato tutto il palazzo. Qui siamo tutti anziani e dobbiamo stare attenti a non inciampare nelle

tavole di legno sistemate sotto i tubolari di ferro che ingabbiano le scale». Bruna e gli altri inquilini da allora non hanno più ricevuto informazioni sulle condizioni del palazzo. Sanno soltanto che in attesa di verifiche è stata interrotta la procedura di vendita a prezzo agevolato degli appartamenti, alla quale erano interessati e su cui avrebbero vantato una prelazione. È comprensibile il loro timore che l'edificio possa essere dichiarato inagibile, finendo così letteralmente per strada. Due le richieste avanzate dai condomini: un'urgente ristrutturazione dello stabile e l'installazione di un ascensore, perché cinque piani di scale con i gradini malfermi e ingombri dei ponteggi sono davvero troppi per chi sulle gambe ha tante primavere.

Alessandro Pino

Finalmente tornano le strisce pedonali a Conca d'Oro

Tante volte avevamo denunciato insieme alle lamen-tele di tanti cittadini, la totale mancanza di segnaletica orizzontale o meglio, di strisce pedonali e altro, nel quartiere Valli. La cosa interessa anche altri quartieri del IV Municipio. Finalmente, qualcosa si sta muovendo. Molto apprezzata la sorpresa di trovare in via Conca d'Oro, strisce e segnaletica nuove di zecca. Si spera che la cosa non si fermi qui e che presto l'amministrazione municipale possa provvedere al ripristino dell'intera segnaletica stradale, anche nelle zone limitrofe e ovunque manca ormai da anni.



Romano Amatiello

Scognamiglio - Vaccaro: due esperienze politiche e di lavoro, due approcci diversi al ruolo amministrativo

Professioni e mandato elettorale in ottima unione

Tutti e due del Pdl, con storie personali ben differenziate alle spalle, il primo formatosi in ambiente militare, l'altro con un vasto bagaglio giuridico alle spalle

Walter Scognamiglio è vicepresidente del Consiglio del IV Municipio. 47 anni, laurea in Scienze politiche e 30 anni di carriera in accademie e scuole militari, soprattutto all'estero in missioni Nato. Difficile capire come concilia il lavoro con la politica tanto quest'ultima ha pervaso la sua esistenza. Si reca al lavoro una o due volte a settimana consapevole che né progressioni di carriera né incentivi economici possano pagare la passione politica, per questo ha deciso sin dall'inizio del mandato di devolvere gli incentivi, che derivano dai gettoni di presenza previsti dal Testo Unico, ai cittadini indigenti: 500 euro circa in derrate alimentari e pacchi che sin ora contano 550 famiglie beneficiarie sul territorio. È un amministratore presente sul



Walter Scognamiglio

territorio, lo incontriamo a via delle Isole Curzolane, nel suo ufficio popolare, dove riceve decine di persone con l'unico rammarico di non poter fare di più per loro. Ha le idee chiare che derivano più dal rigore professionale che dalla militanza politica, ragiona per

obiettivi, la parola d'ordine sembra essere la meritocrazia. «Sono per le regole, militare dentro e per questo se alla fine del mio mandato ho disatteso gli impegni presi

con i cittadini vado a casa. Ho un sogno, quello di poter ridurre la distanza abissale tra il popolo e la politica con il "fare" ed una stretta di mano, per questo ho posto dei gazebo d'ascolto per i cittadini», a conferma che, qualche volta, la buona politica non si fa solo nei palazzi, ma anche nelle strade della semplicità popolare.

Altra esperienza quella di Francesco Vaccaro, capogruppo di maggioranza, viene dal mondo delle professioni e della militanza politica, 31 anni, avvocato affermato. Nel 2001 la grande occasione: viene nominato consigliere per le Politiche Giovanili e lo Sport del ministro Moratti. Nel 2005 dopo le fuoriuscite da Fi, il partito impose un commissario da inviare in IV Municipi-



Francesco Vaccaro

pio e fu scelto lui perché residente. Da lì la candidatura e la rielezione nel 2008. Conciliare l'attività politica e professionale non sarebbe semplice per Vaccaro se non avesse un background professionale che «mi consente di poter offrire alla cittadinanza competenza e, soprattutto, mi rende libero nell'esercizio dell'azione politica. Ho sempre combattuto i "parassiti della politica" che ad ogni scadenza di mandato farebbero qualsiasi cosa per

essere rieletti, perché non hanno alternative. Io lavoro anche 14/16 ore al giorno e parte di queste le dedico alla politica, trovo vergognoso che pesi sui cittadini fare il consigliere municipale. Ho chiesto di diminuire il numero dei consigli, battaglia che mi rende antipatico a coloro che difendono i privilegi e il cattivo esempio».

Ora considerando che la politica non deve pesare sui cittadini, l'analisi è che se l'intera giornata di lavoro di un consigliere con lavoro dipendente può costare finanche 200 euro, il vero problema dei costi non sono i gettoni di presenza, pari a circa 40 euro a seduta, ma i rimborsi di quei consiglieri che pesano sulle tasche dei cittadini 5 volte tanto rispetto ai liberi professionisti.

*Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it*

ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA
puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

TAC SPIRALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
con refertazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.



CENTRO DIAGNOSTICO
PANTAMEDICA

Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salario - Roma
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it

SINCERT



Centro
Ricerche
Cliniche
Ortosa s.r.l.

Federica Rampini neoeletta alla Presidenza della Commissione delle Elette e Pari Opportunità

E ora “Andiamo a scuola da soli”

Primo progetto «di sostegno alla scuola, proprio di supporto alle famiglie che vivono i problemi legati all'accompagnamento dei figli agli istituti»

È proprio a ridosso della manifestazione che ha visto unite molte donne scendere in piazza a rivendicare la propria dignità che Federica Rampini, consigliera Pd, viene eletta presidente della commissione delle Elette e Pari Opportunità. Già presidente nel 2008 si era dimessa per l'impossibilità della commissione di svolgere un lavoro collegiale. Per gli stessi motivi la consiglieressa del gruppo di minoranza Michela Pace, oggi eletta alla vicepresidenza insieme alla consiglieressa

del Pdl Jessica De Napoli, si era dimessa circa un anno e mezzo fa e da allora la commissione non è stata più operativa.

Oggi i lavori ripartono con particolare attenzione ai progetti che promuovono e sostengono il mondo femminile e più in generale le pari opportunità. Tra i punti all'ordine del giorno l'istituzione di asili nido aziendali. «Il mio impegno - sostiene la Rampini - in questa seconda elezione è quello di sviluppare progetti a sostegno alle donne, compatibilmente con le risorse a disposizione, cercheremo di individuare



Federica Rampini

soluzioni per le famiglie e le donne del territorio. Va in questa direzione la delibera del 20 gennaio che ho presentato in Commissione, relativa al progetto: “Andiamo a scuola da soli”». «In realtà più che un progetto di sostegno alla scuola è proprio di supporto alle famiglie che vi-

vono i problemi legati all'accompagnamento dei figli a scuola - continua la Rampini - La proposta già avanzata dal dirigente scolastico dell'Angelo Mauri, dottor Paolo Mazzoli è un progetto già realizzato in molti comuni italiani ed europei e attivo a Roma solo nel II Municipio. La finalità del progetto non è solo quella di responsabilizzare i

“piccoli” cittadini delle scuole elementari e medie del Municipio, ma anche quello di agevolare le famiglie che quotidianamente accompagnano i figli a scuola, nonchè di smaltire il traffico dovuto alle soste delle auto fuori al scuola negli orari di entrata e di uscita».

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it



Glf, gruppo giovanile per un'alternativa politica, spiegato da Simone Budini: “felicità è agire” di socratica memoria
Giovani, liberi e forti

Simone Budini, ricercatore di filosofia politica, parla di Glf, gruppo giovanile costituitosi l'anno scorso nel IV Municipio. Obiettivo, dare un'alternativa alla politica normalmente intesa.



Simone Budini

Quando e come è nata l'idea di costituire questa associazione?

Da un'intuizione che ebbi un paio di anni fa. Volevo tentare una strada di aggregazione giovanile capace di presentarsi a livello territoriale e che risolvesse i problemi dei ragazzi. Niente destra e sinistra, incapaci di rispondere alle reali necessità. Scrisi un manifesto di ideali e lo mandai a degli amici e decidemmo di vedere cosa ne veniva fuori.

Qual è il vostro scopo?

Un movimento giovanile che si adopera per far del bene ovunque può, indipendentemente da dove si trova. Vogliamo essere luogo di formazione individuale di chi voglia far parte di Glf. Siamo non violenti e contrari a movimenti antidemocratici. Il nostro motto è “fare il bene dove è possibile farlo”.

Un bilancio di quest'anno?

Molto positivo, soprattutto nelle scuole dove Glf si propone come alternativa alle aggregazioni politiche forti come Blocco Studentesco o Senza Tregua. Abbiamo fondato Spes IV, un'associazione di sconti che va incontro alle famiglie e ai negozi di zona. Siamo in contatto con un'associazione di raccolta fondi per le persone disabili e stiamo creando una rete bibliotecaria con le parrocchie per dare spazi per studiare. Abbiamo una scuola di formazione politica dove analizziamo il pensiero dei filosofi, da Socrate a Tommaso Moro.

Progetti per il futuro?

“Glf per le scuole”, ovvero bandi di concorso artistici. Vorremmo anche allargarci all'università. Avere un giornale e una sede e portare Glf da livello municipale a romano. Abbiamo fatto nostro il motto socratico “felicità è agire”. Quindi, qualunque sarà la nostra fine, saremo soddisfatti lo stesso.

Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it

Riportando il discorso politico tra la gente, perché ci vorranno 20 anni per ricostruire

Alessandro Cardente spiega Forum Roma

Lex presidente del municipio non ha mai fatto mistero di non trovare da tempo una collocazione politica ideale. Prova ne è il suo passaggio nelle file dei Cristiano Popolari, poi confluiti nel Pdl. Ora ha intrapreso un nuovo percorso fondando “Forum Roma”, al quale ha aderito, in IV Municipio il consigliere Alfredo D'antimi, ex capogruppo Pd, ora al misto.

«Ho realizzato che la gente è stanca della politica - dice Cardente - dei simboli di partito che vanno tutti i giorni in televisione a dire sempre le stesse cose. Ci vuole concretezza, invece. Il centrosinistra ha fallito e il centrodestra ha dimostrato l'incapacità di governare. Cadrà Berlusconi ma non finirà il berlusconismo, purtroppo. Allora dovremo intervenire tutti per ricostruire una cultura politica, una dignità per il paese, un concetto di legalità».

«Ho scelto la parola Forum perché da il senso di collegialità, di partecipazione dei cittadini - continua - Dobbiamo avere il coraggio di dire le cose come stanno. Ci vorranno vent'anni per ricostruire il paese,



Alessandro Cardente

per riprendersi dall'idea del liberismo sfrenato del poter fare, dell'assenza di regole. Ma la democrazia è fatta di regole. Oggi non si possono più fare differenze tra destra e sinistra, dobbiamo sederci al tavolo con chi vuole organizzare un progetto politico senza chiedere dove ha militato prima. Abbiamo rovinato il Paese, ognuno con le proprie colpe. Ora è come se fosse passata una guerra. I partiti sono morti, sarà un boom di liste civiche. Tutti quelli che da destra non possono passare ufficialmente a si-

nistra vi aderiranno. In questo momento saranno molti a coprire la propria identità e a nascondersela».

«Il cittadino non può più permettersi di delegare, di dire non vado a votare perché fa tutto schifo - aggiunge - In questo momento parlo da cittadino perché non ho tessere di partito e non so neanche se mi ricandiderò. Spero di trovare un Obama che torni a farmi sognare su cose concrete, non su utopie. L'unico che mi fa sperare è Vendola, se solo riuscisse a costruire un gruppo avendo il coraggio di tenere fuori molte vecchie conoscenze».

A questo punto rimarrà nel Pdl o passerà nel gruppo misto? Non escludo nulla.

La politica è pronta a tagliare i privilegi per prima se stessa?

Quello no. In questo caso non ritengo che il problema siano i privilegi ma le teste pensanti della politica. È chiaro che gli sprechi sono inaccettabili sotto tutti i punti di vista ma i privilegi non ce li hanno soltanto i politici. Moltissime categorie ne hanno.

Luciana Miocchi

Sondaggio fra la gente a cui sono chiamate associazioni e comitati di quartiere, primi attori nella raccolta di pareri

Più reale il progetto della metro B1 alla Bufalotta

Ma al prezzo di ventimila abitanti in più, come da stima e di due milioni di metri cubi di edifici. Per la raccolta dei fondi necessari si utilizzerà il sistema del project financing

Il progetto prolungamento metro B1 è arrivato alla fase finale. Nel mezzo un cambio di tracciato dalle zone già popolate all'area di porta di Roma, ancora in costruzione. Cassa vuota, ci

si rivolgerà al project financing, che porterà due milioni di metri cubi di cemento in più e circa ventimila nuovi residenti. In nome della concertazione il presidente Cristiano Bonelli ha invitato associazioni e comitati di quartiere ad attivarsi per raccogliere pareri tra la gente (anche spedendo una mail con i propri dati a municipioquattro@gmail.com).



Il IV Municipio in difesa delle pari opportunità in giunta comunale

Approvata in quindici municipi la mozione al sindaco per il ripristino delle quote rosa

Sembra produrre i primissimi effetti il rimpasto avvenuto negli ultimi mesi all'interno dell'esecutivo capitolino. Altro problema da risolvere, e per cui stanno fermamente lavorando i municipi romani, è quello relativo all'esigua presenza femminile nella nuova squadra formata da Alemanno. L'uscita dell'assessore alla Scuola, Laura Marsilio, se da una parte ha senz'altro decurtato il Pdl di un significativo assessorato, ha, dall'altra, ridotto la presenza femminile al solo Assessore alle Politiche sociali, Sveva Belviso.



Lina Tancioni

Alemanno di tornare al rispetto dei principi di pari opportunità nella composizione degli apparati istituzionali. Previsione tra l'altro contenuta nel testo dello statuto capitolino, nel suo articolo 5: "Nel nominare i componenti della Giunta Comunale, i responsabili degli uffici e dei servizi, nonché nell'attribuire e definire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, il Sindaco assicura una presenza equilibrata di uomini e donne, motivando le scelte operate con specifico riferimento al principio di pari opportunità".

Abbandona dunque i colori politici, tingendosi di rosa, la battaglia dei "parlamentini" locali, decisi a far approvare a breve una stessa mozione ai soli quattro municipi restanti (II, V, VII e XVI).

Elisa Rinelli

Alcuni comitati di quartiere contestano che le domande non siano state poste in maniera esatta e lanciano una raccolta firme contro. E chi sarebbero? dobbiamo chiarire se sono testi-

moni di civiltà apolitica apartitica, oppure se al loro interno c'è qualcuno che si nasconde dietro un progetto politico che vede alcuni di questi come probabili candidati. Sono contento che l'amministrazione locale dia il via al dialogo. L'importante è che andiamo avanti con il processo di partecipazione, congelato da troppi anni nel nostro territorio. Si prenda atto che un'amministrazione sta dando il diritto di comparire in un sondaggio. Quando tempo c'è per esprimere il proprio parere?

Non so, è un sondaggio, si cerca di capire il parere dei cittadini per prendere una decisione finale che non è vincolata ai risultati dello stesso, ma soprattutto si fa per informare i cittadini di una cosa che potrebbe accadere. Dico potrebbe perché nessuna decisione è stata presa, tutto è assolutamente in fase embrionale e se questo è occasione per fare polemica politica, ognuno fa quello che vuole. Il punto è: ci sono questi metri cubi in cambio di un'opera di viabilità. Che facciamo?

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

www.crabanimation.it
info@crabanimation.it

- SELEZIONE DEL PERSONALE
- ANIMAZIONE PER FESTE DI COMPLEANNO
- ANIMAZIONE PER MATRIMONI con musica e balli di gruppo + intrattenimento dei piccoli ospiti
- ANIMAZIONE PER CRESIME E COMUNIONI
- ANIMAZIONE PER ADDII CELIBATO/NUBILATO
- KARAOKE e ORGANIZZAZIONE SERATE DANZANTI con DJ

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
● 346 8066356 - 320 4433072

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI + il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

I cantieri stanno completando l'opera. Resta solo l'ultimo punto di connessione con la Nomentana Presto il prolungamento di via Ugo Ojetti

Saranno un ricordo le lunghe file in via di Casal Boccone: si imbrocherà la Nomentana all'altezza della Citroën. Lavori rallentati dal rinvenimento di alcune tombe che la Soprintendenza ritiene di poco valore

Sono sulla dirittura di arrivo i lavori di via di Casal Boccone con l'ampliamento della strada e la rotatoria. Sicuramente questo permetterà uno snellimento

del traffico, ma i residenti sono preoccupati soprattutto per le code estenuanti nelle ore di punta all'incrocio con via Nomentana. In quel tratto di strada, però, non sono



apertura del nuovo tratto, su via di Casal Boccone peserà solo il traffico in direzione di San Basilio o del centro città». Presto gli automobilisti potranno usufruire del nuovo percorso, immettendosi sulla Nomentana all'altezza della Citroën. Attualmente, però, sono ancora ben visibili le transegne del cantiere. «Nel corso dei lavori sono state rinvenute delle tombe. - spiega Fabrizio Bevilacqua - La Soprintendenza le ritiene di poco valore, ma deve censirle e catalogarle prima di autorizzare l'apertura

della strada». Tempi previsti? «Durante il nostro ultimo sopralluogo, prima di Natale, mancavano circa duecento metri. Attualmente gli esperti sono arrivati quasi all'imbrocco con la consolare». Poi si dovrà solo provvedere al semaforo o alla rotonda e la strada sarà aperta. «Non solo l'amministrazione e i cittadini - conclude l'assessore - ma anche la società Mezzaroma, che sta realizzando opere a scomputo, ha tutto l'interesse a consegnare l'opera terminata il più presto possibile».

Raffaella Paolessi

Fra tra via Ugo Ojetti, via Emilio Cecchi, via Sibilla Aleramo e via Arrigo Cajumi

Se ci levano anche quel poco di verde rimasto...



Qualche giorno fa sono stati tagliati una ventina di alberi nella zona compresa tra via Ugo Ojetti, via Emilio Cecchi, via Sibilla Aleramo e via Arrigo Cajumi. Fin qui nulla di strano: nel caso di condizioni climatiche avverse gli alberi sul ciglio della strada possono anche essere pericolosi. Si capisce però, che non è questo il motivo dal fatto che non tutti i tronchi sono stati tagliati. Questo, su via Ugo Ojetti. Nelle altre strade invece, è stata rasa al suolo un'intera area verde tanto da suscitare le proteste dei residenti. «Vorrei capire il motivo di tutto ciò. Che intenzioni hanno con quest'area? - denuncia la signora Marina De Luca, residente - La ditta che è venuta dove occuparsi solo della pulizia delle cartacce e della spazzatura e non dell'abbattimento di alberi in buono stato. Senza contare il danno economico. Chi la compra casa in un posto che adesso somiglia a un campo rom? Ci sono rimasta talmente tanto male di questa cosa che stavo pensando di andarmene».

La zona, infatti, è in uno stato degradante: rete divelta e immondizia ovunque, a segnalare il fatto che la ditta che è venuta si è occupata di tutto, tranne che della pulizia. «A me viene da piangere quando vedo questo scempio - continua la signora Marina - Ho chiesto spiegazioni ma ha risposto solo la segreteria di Bonelli dicendo che stavano riquilificando l'area. A questo punto mi chiedo il significato di questo termine perché qui sembra peggio di prima. Mi vergogno persino a invitare gente a casa. Senza contare la pericolosità di questa rete: poco tempo fa mi sono tagliata mentre scendevo dalla macchina». «L'unica cosa che chiedo - termina la signora - è di sapere cosa hanno intenzione di fare. Spero solo che non sia un'altra piazza Corazzini».

Natascia Grbic
natascia.grbic@vocequattro.it

previsti interventi di alcun genere.

«È esatto - commenta Fabrizio Bevilacqua, assessore municipale ai La-

vori pubblici - Il problema dell'immissione sulla Nomentana è stato risolto con il prolungamento di via Ugo Ojetti: con l'a-

Lungo la strada che porta i ragazzi al campo da calcio, cumuli di rifiuti di varia natura

Paradosso in via dell'Ateneo Salesiano

Proprio vicino all'isola ecologica, cittadini pigri e incivili hanno abbandonato di tutto, dai gettonatissimi scarti comuni a oggetti originali come chitarre, componenti d'arredo per il bagno, elettrodomestici e ruote di automobili

Il cartello stradale con l'indicazione "isola ecologica", all'inizio di via dell'Ateneo Salesiano, non fa presagire nulla di buono. Un'isola ecologica è un'area attrezzata per la raccolta differenziata, nella quale i cittadini possono portare rifiuti non smaltibili tramite il normale sistema di raccolta, come quelli ingombranti o pericolosi. Il suo scopo principale è evitare lo smaltimento in discarica, per recuperare materiali e tutelare ambiente e salute.

Sembra che chi percorre questa via ne ignori l'esistenza o sia troppo timido per entrarvi. La stessa scritta "isola ecologica" non solo è parzialmente cancellata da dichiarazioni di amori e nostalgia, ma è svuotata di contenuto dai curiosi e malcapitati oggetti, impigliati nei rovi attorno al



cartello. Ai tradizionali scarti di cibo e bevande, alle consuete lattine e bottiglie, alle carte e ai cartoncini vari, ai contenitori di plastica in diversi formati e ai pezzi di tessuto, si aggiungono diversi ombrelli scuri, una pala, una sedia per ufficio e un lavandino. Proseguendo per la via in

direzione campo da calcio continuano incontri sinistri: un paio di ruote di automobile, una batteria di un'auto, la metà di una chitarra oltre a bottiglie, lattine e imballaggi che sono una costante. Alla fine di via dell'Ateneo Salesiano si arriva all'annunciata isola ecologica, ma a fianco del cancello c'è l'ennesima sorpresa: un grosso televisore nero diviso in due è adagiato per terra. Troppo difficoltoso e impegnativo per il suo vecchio e poco affezionato proprietario girare l'angolo, fare una decina di metri in più e consegnarlo nelle mani di un operatore pronto a dargli una nuova vita.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Attenzione alla buca davanti alla Posta di viale Adriatico

C'è da aspettare ancora molto tempo per vedere sistemata l'entrata della Posta in viale Adriatico? È una domanda che molti cittadini si pongono. Alcuni di loro attribuiscono l'onere dei lavori alle Poste Italiane, altri ritengono invece che la competenza sia esclusivamente del Municipio. È certo che lo stato di degrado in quel tratto del marciapiede danneggia non solo l'immagine di Poste Italiane, ma colpisce tutti i passanti come un pugno dato in un occhio. È una situazione che dura purtroppo da mesi. Un problema che resta però tuttora sospeso dietro ad una striscia gialla e che sembra nessuno intenda veramente risolvere come si può notare dalla foto.



Alberto Xerry de Caro

A Vigne Nuove, un tentativo di dare fuoco alla struttura gestita dall'organizzazione di destra

Attentato contro la palestra di Militia

Lievi danni esterni. Lo stato dell'interno non è stato verificato, la struttura è ancora sotto sequestro: impossibile aprirla senza autorizzazione

La palestra **Primo Carnera** di via Sergio Tofano è chiusa da giugno scorso, sequestrata poco prima dell'arresto del leader di Militia, Stefano Schiavulli. Nella notte tra il 16 e il 17 febbraio è stata obiettivo di un attentato incendiario. L'esterno e il pavimento del porticato anneriti dal fumo, alcuni sigilli mangiati dal fuoco. Impossibile



stabilire i danni all'interno, il portone non si può aprire senza autorizzazione. Dallo zerbino carbonizzato gli investiga-

tori hanno ritagliato un pezzo di tessuto per analizzarlo. Alcuni residenti lamentano che da quando i locali sono chiusi son tornate le siringhe in terra. Lo Schiavulli, scarcerato a gennaio (la Cassazione ha decretato il venire meno dell'esigenza di custodia cautelare, ma con procedimento in essere), definisce l'accaduto come una «pagliacciata che lascia

il tempo che trova perché quando eravamo aperti non è successo mai niente. Quello che ha fatto lo Stato è corretto, ognuno fa il suo». Sette mesi di detenzione, quattro in isolamento, non sembrano averlo provato. Si dichiara «fiero e orgoglioso» di essere stato in carcere «a

causa della fede di autentico fascista» e afferma di non aver avuto problemi con gli altri detenuti «perché chi finisce in galera per le sue idee lì dentro è rispettato da tutti, dal mafioso al ladro di strada». Chiestogli se si è fatto un'idea su chi possano essere i responsabili del-

l'attentato non rivendicato, risponde «gli stessi che hanno voluto il mio arresto. Ma niente resterà impunito. Non ci fermeranno. L'attività ufficiale di Militia, presentazioni di libri, produzione di materiale e volantaggio, è già ripresa».

Luciana Mocchi
e Alessandro Pino

Parcheggi disabili: dopo via Fracchia, anche a Porta di Roma esplose lo scandalo

Se non è sanzionabile è lecito?

Molti cittadini hanno visto in tv il servizio di Striscia la Notizia, in cui l'inviato denunciava il malcostume di occupare indebitamente i posti per disabili nel parcheggio coperto del centro commerciale Porta di Roma. Si tratta senz'altro di un'abitudine tanto incivile quanto purtroppo diffusa, ma quello che il servizio televisivo non dice è che a monte del fenomeno c'è l'ennesima anomalia normativa. Come mai, infatti, non vengono comminate multe agli automobilisti? La polizia municipale non può agire perché l'area di sosta del centro commerciale è privata, della "Galleria Commerciale Porta di Roma Spa". Il tutto dunque viene rimesso al buon senso degli aventori che dovrebbero cercare tra i 7000 posti auto quello - forse meno prossimo agli ascensori - senza strisce gialle.

La questione è da tempo nell'agenda

del Consiglio municipale dove si fronteggiano diverse posizioni. Riccardo Corbucci (Pd) invoca l'articolo 38 del Codice della Strada, che disciplina i casi di intervento dei vigili in aree private ma aperte a pubblico transito e ne ammette l'applicabilità al centro commerciale, previa ordinanza del presidente del municipio. Per Giordana Petrella (Pdl), invece, tale articolo non è applicabile: una delibera del sindaco del 2006 autorizza i centri commerciali a pagare con le proprie risorse i vigili, per i quali l'intervento in quelle aree costituirebbe straordinario. Questo avviene a Porta di Roma solo in casi di grande afflusso, come a Natale. A parte il buon senso, il vuoto normativo permette solo di sperare che vengano intensificati i controlli dei vigilantes.

Irenella Sardone

Parcheggio selvaggio, municipio assente e concorrenza di nuovi supermercati

Mercato a Sacco Pastore: anno nuovo, problemi di sempre

Le richieste per i segnali di divieto di sosta e per far pulire i tombini sono di aprile ma non è stato fatto ancora niente

Chi conosce Sacco Pastore sa bene che il parcheggio è praticamente introvabile. Per questo tra i residenti e gli operatori del mercato di via Val d'Ossola c'è un tacito accordo per far parcheggiare le auto accanto ai banchi di notte a patto di levarle entro l'orario di apertura. Una mattina di novembre i titolari dei banchi hanno trovato un'auto non accanto ma all'interno del mercato. I vigili, intervenuti dopo due ore, non solo non hanno rimosso l'auto (perché non c'è alcun divieto) ma hanno anche contestato agli operatori di essere loro i veri abusivi! Loro che di sola tassa sui rifiuti pagano migliaia di euro l'anno. L'auto è rimasta lì fino alle due di pomeriggio quando è arrivata la proprietaria. L'apposizione dei segnali di divieto di sosta con rimozione era già stata richiesta ad aprile dal presidente della commissione commercio De Napoli precisando che «l'intervento rivestiva la massima urgenza». Sempre ad aprile è stata segnalata l'urgenza di pulire le caditoie fognarie



ostruite dopo le potature degli alberi. Sono passati dieci mesi e nulla è stato fatto. Dei lavori per l'ammmodernamento e spostamento del mercato non c'è traccia. Ormai è chiaro a tutti che fino a quando non si sbloccheranno i fondi europei di quei lavori non se parlerà nemmeno più. Nel frattempo però aprirà a breve, a pochi metri dai banchi, un grande supermercato ovviamente senza parcheggio interno. Fino ad oggi il 2011 non sembra tanto diverso dall'anno passato per il mercato di Sacco Pastore.

Roberto Vincenzo Ilardi



EUROCASA

**RISTRUTTURAZIONI E PULIZIA
DI ABITAZIONI, CONDOMINI,
NEGOZI, UFFICI, RISTORANTI, BAR,
ISTITUTI PRIVATI E PUBBLICI,
ALBERGHI, ENTI SPORTIVI
E RICREATIVI**



- FINESTRE IN PVC
- FINESTRE IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- PORTONI BLINDATI
- VASTA SCELTA DI PORTE



☎ 338.3526438

VIA NOMETANA NUOVA, 103 • ROMA

In via Monte Meta 21, uno stabile di proprietà del Comune, inutilizzato da tempo

Edificio occupato: lo vogliono come studentato

L'edificio abbandonato è stato occupato nel giorno in cui dovevano partire gli Stati Generali di Roma da studenti, precari, Horus e Laboratorio dell'Altra Città. Lo slogan: «Puzzle: un tassello per un nuovo welfare»

Sabato 19 febbraio, alle 11 del mattino, un centinaio di attivisti ha occupato l'ex sede di alcuni uffici del IV Municipio, in via Monte Meta 21. Il palazzo è inutilizzato, dicono gli occu-

panti, da tre anni: porte scardinate, bagni divelti, mucchi di scatoloni e migliaia di scartoffie riversate sui corridoi ne testimoniano l'abbandono.

Lo stabile, secondo una proposta dell'opposizione municipale di centrosinistra, doveva essere destinato alla creazione di alloggi popolari ma la mozione è stata respinta a maggioranza dal Consiglio municipale pochi giorni fa. All'esterno del palazzo, gli studenti della Sapienza hanno esposto i "libri scudo", simbolo del Book Block durante le mo-



bilitazioni di quest'autunno contro la riforma Gelmini. «Non stiamo facendo un centro sociale - dice Gianmario, studente di medicina - Il nome del posto, Puzzle, esprime l'unione di diverse realtà. Vogliamo fare uno studentato, per fornire quella risposta pratica all'emergenza abitativa che Comune, Governo e IV Municipio non hanno saputo dare.

La giunta Veltroni, inizialmente, aveva destinato l'edificio alla costruzione di alloggi popolari ma la giunta Alemanno ha annullato tutto. Oggi gli studenti sono costretti a spendere cifre esorbitanti per un affitto, spesso in nero e devono lavorare per mantenersi». Puzzle è il secondo studentato occupato a Roma: il primo è stato Point Break, al Pigneto, vicino

all'università. «Abbiamo scelto questo posto perché è in un quartiere periferico - conclude Gianmario - Ossia una zona nella quale la precarietà è una condizione quotidiana. E proprio da qui vogliamo ripartire per creare un'alternativa locale e sperimentare un nuovo modello di società».

Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it

Parla Francesco Filini, assessore alle politiche sociali, i cui uffici sono stati in via Monte Meta fino a 18 mesi fa

Francesco Filini, assessore alle politiche sociali del IV Municipio, conosce bene lo stabile di via Monte Meta, dove stavano gli uffici municipali di tutto il comparto sociale e scuola.

Sull'occupazione ha le idee chiare «non è assolutamente quello né il modo, né la soluzione all'emergenza abitativa».

Che ne è del vecchio progetto?

C'era un indirizzo per l'autorecupero ma è stato bocciato dall'amministrazione di destra.

Con l'occupazione ci sarà un'accelerazione sul problema?

Le faccio una domanda: ma se occupano uno spazio dell'amministrazione, poi l'amministrazione deve provvedere perché possano farci le case gli abusivi? È stato commesso un illecito, c'è poco da discutere. Chi commette un illecito si trova anche in una posizione di forza? Per me l'amministrazione deve continuare sulla sua strada e intraprendere il percorso che porti a restituire



Francesco Filini

quella sede dando servizi ai cittadini. Quando si sarà deciso cosa farci, se ci sono delle persone dentro, verranno invitate a lasciare lo stabile nell'interesse dei cittadini che non è pensabile che rimanga nelle mani di pochi. Non c'è una particolare linea politica.

Dovrete trovare una soluzione.

Prima vediamo cosa decide l'amministrazione centrale, certo è che non è buona prassi questa di occupare. Da una parte li capisco ma non li giustifico. Non è bello vedere uno stabile dell'amministrazione abbandonato, ma non sono tre anni perché noi ce ne siamo andati da un anno e mezzo e poi c'erano le associazioni di protezione civile. È anche vero che le cose non si fanno dall'oggi al domani, ma noi da lì ce ne siamo dovuti andare con urgenza che era saltato l'impianto elettrico ed era tutto a rischio.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it

Come prevedibile, l'occupazione divide. Opposizione scatenata, maggioranza silenziosa

Le reazioni del mondo politico

Il primo comunicato stampa arriva poco dopo l'occupazione. In una nota congiunta Paolo Marchionne, capogruppo Pd e Michela Pace, Sel: «L'occupazione dell'ex sede dei servizi sociali del IV Municipio è il frutto del malgoverno della destra capitolina e municipale», «Il palazzo di via Monte Meta doveva essere destinato a un progetto di edilizia popolare, dando una risposta a quelle famiglie che da anni attendono una casa», «una volta cancellato quel progetto, l'attuale amministrazione ha lasciato lo stabile abbandonato, iniziandolo a dare, pezzo per pezzo, a questa o quella associazione, senza nessuna trasparenza nell'assegnazione e funzionalità per il quartiere circostante». Alessandro Cardente, ex presidente del IV Municipio e neo fondatore del Forum Roma, dice che «l'occupazione dello stabile è un atto grave, non accettabile come tutto ciò che non rientra nella legalità. Il problema dell'emergenza casa c'è e non è stato affrontato mai da questa amministrazione. Risulta molto strano il silenzio del presidente Bonelli».

«Credo si tratti di un atto dimostrativo e non un'azione di cittadini che hanno bisogno di una casa - continua Cardente - Le modalità mi lasciano ancora perplesso. Propongo al presidente Bonelli un tavolo con tutti gli attori preposti per rilevare quali sono

gli spazi abbandonati nel municipio e metterli a disposizione di chi ha bisogno senza strumentalizzazioni».

La scorsa settimana è stata bocciata una mozione presentata dall'opposizione (tranne che dal vicepresidente del Consiglio municipale Pd Riccardo Corbucci) per ridare un'utilità sociale alla palazzina di via Monte Meta. «Non mi sono voluto trovare in un ginocchio che, a mio avviso, ha delle stranezze soprattutto nei tempi e nei modi in cui è avvenuto - ribadisce Corbucci - Lo stabile aveva già da tempo un progetto di autorecupero ma sono già due anni e mezzo che non si vedono più progetti, né se ne sa nulla. L'unica cosa fatta da parte del centrodestra, è stato mettere dentro alcune associazioni. Contesto il dare spazi senza bandi pubblici». «Altrettanto contesto la metodologia di certa sinistra che vuole recuperare certi spazi non utilizzati con l'occupazione per poter arrivare poi ai tavoli di concertazioni», conclude Corbucci.

E il governo del Municipio? Mentre l'opposizione si è prodigata in commenti, la maggioranza del presidente Bonelli osserva il più stretto silenzio stampa. Raggiunto telefonicamente, infatti, conferma che nessuno rilascerà dichiarazioni, nemmeno lui. Almeno per il momento, aspetta di vedere l'evolversi degli eventi.

(L.M.)

L'esame della polizia scientifica su un bottone e un paio di occhiali inchiederà due sospettati

Omicidio Verbanò, ora ci sono due indagati

Nuovi sviluppi delle indagini proprio in coincidenza con il corteo in memoria del giovane militante di sinistra assassinato 31 anni fa, nel 1980

compagni del ragazzo, ormai uomini e donne di mezz'età e di tanti giovani, attivisti e non, che lo conoscono attraverso la sua testimonianza. Il sindaco di Roma e la Provincia hanno inviato due corone a commemorazione. Per il primo, l'omaggio è stato deposto dal consigliere Fabrizio Panecaldo. La Provincia ricorderà Valerio assegnando per la terza volta una borsa di studio a suo nome. Nella mattinata dell'an-

niversario è poi giunta la notizia che ci sarebbero due indiziati dell'omicidio, due coetanei di estrema destra. «Son felice della novità. Spero che finalmente vengano fuori

gli assassini, sono trentun anni che aspetto», sono le parole pacate di questa piccola grande donna che mai s'è persa d'animo. Nonostante gli 87 anni, lascia trasparire una grande forza d'animo: «I magistrati non mi hanno fatto

vedere foto o identikit, ma mi hanno detto che hanno due prove determinanti, un bottone e un paio di occhiali sui quali la polizia scientifica farà rilevazioni». Una militante chiosa, «Aspettiamo che le indagini vadano avanti

prima di dire qualsiasi cosa. Speriamo non sia l'ennesimo depistaggio». Il corteo è poi arrivato alla palestra popolare Valerio Verbanò per uno spettacolo in sua memoria.

Alessandro Pino
e Luciana Mocchi



© foto Alessandro Pino

Come ogni anno, in via Monte Bianco il 22 febbraio, il tempo si è fermato per qualche ora. Davanti alla lapide che ricorda suo figlio Valerio, giovane militante di sinistra che 31 anni fa, nel pieno del clima di violenza politica di quel periodo, fu ucciso in casa da assassini ancora ignoti, Carla Verbanò ha ricevuto l'omaggio dei

“Valerio: un’idea che non può morire!”

La ricorrenza di una tragica morte. Un'occasione per rinnovare e difendere la memoria storica

Quando la memoria si fa storia questa non può morire e si emancipa nel rinnovarsi costantemente. Così la memoria diventa strumento per migliorare il presente. Valerio, un giovane diciottenne di belle speranze, 31 anni fa, veniva ucciso davanti ai suoi genitori, nella sua casa. Nulla può far dimenticare a sua madre l'accaduto, nulla la rende serena e vive per una sola idea: sapere chi è stato e perché hanno giustiziato suo figlio. Combatte questa madre e lo farà fino alla fine dei suoi giorni per ottenere giustizia. Lo fa perché nessuno dimentichi, affinché ciò che è stato nei cupi “anni di piombo” non debba più ripetersi. Ma cosa vuol dire per molti giovani che non hanno vissuto quell'epoca ricorda-

re Valerio Verbanò oggi? Cosa vuol dire accodarsi a un corteo e sventolare la sua bandiera, gridando il suo nome? Valerio per loro è l'emblema della memoria storica e ricordarlo significa combattere uniti per una società più giusta, che abbatta definitivamente le false paure e l'egoismo, lo sfruttamento, la speculazione e la precarietà del lavoro. Ricordare Valerio oggi significa anche aprirsi a una società multi-etnica e multiculturale, significa abbattere le barriere dell'indifferenza, significa appartenenza ad una stesso vessillo che proclami i diritti civili di tutti, indistintamente. Per tutto questo, a volte, un'idea non muore.

Alba Vastano

Quando bisogna darci un taglio

Disagi in ogni stagione rendono urgente la potatura di otto platani a Settebagni

Gli inquilini di due palazzine gestite dalla Romeo Immobiliare che si trovano a Settebagni in via Salaria 1399 chiedono la potatura degli otto platani che crescono rigogliosi nel cortile condominiale. «È un problema che va avanti ormai da trent'anni - dice il signor Cesare che abita qui dal 1955 - in primavera ed estate, quando le piante hanno le foglie, in casa bisogna tenere le luci accese anche durante il giorno perché non passa la luce. Con il vento i rami battono sulle mura e rompendosi possono cascare di sotto ferendo qualcuno».



© foto Alessandro Pino

Quando arriva la brutta stagione le foglie, si sa, cadono a terra, formando uno strato che con la pioggia si trasforma in una melma scivolosa. Inoltre le foglie che finiscono sul tetto (l'altezza di questi alberi ha ormai superato quella dei due edifici) si accumulano nelle gronde di scarico dell'acqua piovana, intasandole. L'ostruzione dei pluviali aggrava le condizioni delle pareti, già danneggiate dall'umidità, tanto che gli infissi in legno sono in parecchi casi ormai marci e andrebbero sostituiti.

Alessandro Pino

Nuovi posti per il parcheggio degli uffici di via Fracchia

Sono ultimati i lavori per aumentare i posti auto e moto del parcheggio degli uffici municipali di via Fracchia. A giorni i cittadini avranno la possibilità di parcheggiare la propria auto o moto e lasciare liberi gli spazi riservati anche ai diversamente abili.



libera associazione consumatori

HAI RICEVUTO UNA CARTELLA ESATTORIALE?

Le sanzioni ed i tributi richiesti potrebbero essere illegittimi o prescritti!

UNA O PIU' CONTRAVVENZIONI?

Le notifiche potrebbero essere nulle! Le multe potrebbero essere prescritte! Le nuove normative permettono una rateizzazione completa!

ASPETTA A PAGARE!

VERIFICA GRAUITAMENTE SE CI SONO ERRORI, VALUTA SE È POSSIBILE FARE RICORSO

I Legali della L.ASS.CO Libera Associazione Consumatori offrono inoltre ai propri associati consulenze per contestare una bolletta, un estratto conto, un servizio non richiesto, estinguere un mutuo o un conto, disdire una polizza, recedere da un contratto, farsi rimborsare un acquisto o una riparazione, ottenere riduzioni di prezzo per difettosità di un'opera o di un prodotto, farsi risarcire nei casi di overbooking e bagaglio smarrito e per tutto ciò che attiene a problematiche afferenti i principali rami e specializzazioni del diritto.

PER APPUNTAMENTO:

Via Conca D'Oro, 190 - 00141 Roma
Tel 06.99709095 - Fax 06.45491185 cell. 328.3139872
e-mail liberaassociazioneconsumatori@gmail.com

Al mercato Sacchetti, servizio amministrativo chiuso da novembre. Al suo posto un punto informativo dell'Ater

Lo sportello anagrafico non riaprirà

Il 12 gennaio il presidente Bonelli ha confermato la chiusura definitiva dello sportello perché troppo vicino agli uffici di via Fracchia

Il destino dello sportello anagrafico interno al mercato di via Sacchetti era segnato già dall'apertura della nuova sede municipale di via Fracchia. Troppo vicino e

quindi inutile, questa la motivazione dell'annunciata chiusura. Nella mozione approvata il 17 maggio dal Consiglio municipale è stato riconosciuto che la nuova sede

non è facilmente raggiungibile, in particolare dalle persone anziane, perché mal collegata con i mezzi pubblici e che lo sportello ha reso negli anni un ottimo servizio alla cittadinanza. Nella stessa mozione si invitava il presidente del municipio a esperire ogni tentativo per mantenere quello sportello, magari solo in alcuni giorni della settimana, ma

senza abolirlo completamente.

Purtroppo non c'è stato niente da fare, da fine novembre lo sportello è chiuso. Un cartello avvisa che il servizio è sospeso a causa di un guasto e invita gli utenti a rivolgersi agli altri uffici municipali. In realtà il box sarebbe già stato svuotato. Gli operatori del mercato, che oltre a essere proprietari del box, hanno a suo tempo pa-

gato i lavori per la messa in funzione dello sportello anagrafico, hanno affisso a dicembre uno striscione di protesta che è stato rimosso dalla polizia municipale subito intervenuta. All'incontro del 12 gennaio con l'associazione del mercato, il presidente Bonelli ha confermato la chiusura definitiva dello sportello e al tempo stesso si è impegnato per l'apertura in via sperimentale di un punto informativo dell'Ater, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



Giù le mani dai pini di Via Roberto Bracco

Tempestiva l'Ordinanza di Bonelli che "sospende momentaneamente l'abbattimento di 7 pini secolari"

Egregia l'iniziativa del Comitato di quartiere Salviamo Talenti e del TG Roma Talenti che da sabato hanno presidiato i 7 pini secolari in via Roberto Bracco angolo via Dario Niccodemi e con il sostegno dell'Associazione Italia Nostra. Un passa parola che ha raccolto le firme di 200 cittadini del territorio, ambientalisti e politici locali per opporsi all'ordinanza affissa sulla segnaletica stradale che dà accesso alla strada. In calce una nota che autorizza il signor. Angelo D'Apollonio, a recidere i 7 splendidi pini, che peraltro a prima vista sembra godano di ottima salute, con le seguenti motivazioni: "il parere favorevole all'abbattimento è stato espresso a seguito di segnalazione di stato di pericolo per possibilità crollo". Un giro di sms a catena alimentato dalla consigliera Federica Rampini ha contribuito a coinvolgere e sensibilizzare molti cittadini che hanno aderito fin dalla prima mattinata. A lei martedì mattina si sono uniti il capogruppo d'opposizione Paolo Marchionne ed il consigliere Corbucci, sorpresi favorevolmente dall'ordinanza tempestivamente

emessa il giorno prima dal presidente Cristiano Bonelli che, recatosi sul luogo, ha provveduto a sospendere momentaneamente con l'Ordinanza N.3 del 21 febbraio 2011 l'abbattimento dei 7 pini posti all'interno del Condominio di via Roberto Bracco, 39-43. Nelle motivazioni Bonelli ha tenuto conto delle condizioni della zona: "già fortemente aggravata da numerose edificazioni urbanistiche e che verrebbe privata di una notevole porzione di verde". Nel sottolineare quanto l'amministrazione sia sensibile alle problematiche ambientali, Bonelli nell'ordinanza ha precisato che l'immediata sospensione dell'abbattimento dei pini ha anche tenuto conto della sicurezza sul territorio, al fine di "evitare gravi situazioni di ordine pubblico nel quartiere, così come minacciato dai residenti della zona". In tal senso giunge la replica del Comitato Salviamo Talenti che dichiara: "nessuno di noi ha mai minacciato di eseguire atti o porre in essere condotte che comportassero la violazione delle norme vigenti."

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it

Tutti in maschera per le strade di Settebagni

Il 5 marzo sfilata di carri allegorici e maschere. Seguirà uno spettacolo di clown

Aria di Carnevale a Settebagni: sabato 5 marzo un corteo di maschere e carri allegorici partirà alle 15 dal piazzale della chiesa di Sant'Antonio di Padova e percorrerà le principali strade della borgata accompagnata da clown e dalla banda musicale Giuseppe Verdi. Al termine, sempre sul sagrato, spettacolo per i più piccoli con i pagliacci della «Allegra Brigata Village»: dolcetti, popcorn e zucchero filato per tutti.

Alessandro Pino



"La VOCE dei giovani"

Spazio dedicato ai giovanissimi che vogliono far sentire la loro voce

Cari lettori,
Tanti saluti dal vostro inviato Mattia!!
vorrei suggerire al Comitato di quartiere di Settebagni una migliore organizzazione per festeggiare il Carnevale. Oltre alla solita sfilata, ad esempio, si potrebbero noleggiare diversi carri e scegliere dei temi da rappresentare con le maschere... Si potrebbe anche premiare, con una votazione, il carro più fantasioso, oppure sfidarsi con i quartieri vicini. L'idea più fantasiosa, attraverso una votazione popolare, vincerebbe un premio messo a disposizione. Sarebbe un'ottima occasione per socializzare conoscendo altre persone ed imparando cose nuove, oltre che a passare più tempo con i nostri genitori o nonni. Chissà se questa mia idea potrà realizzarsi? Un saluto a tutti i lettori e buon Carnevale a tutti!
Mattia Cianfroni

Caro Mattia,
ti ringrazio per la tua costante presenza sulla nostra rubrica e per l'entusiasmo che dimostri nel voler migliorare le attività del tuo quartiere. Speriamo che il Comitato di Settebagni possa prendere a cuore la tua richiesta che ci sembra... formidabile!

Salve,
siamo due alunne della classe V A del plesso "Giovanni Paolo I". Vorremmo evidenziare un problema che, a nostro parere, è molto grave. Sparse nel quartiere (Settebagni) dove viviamo, ci sono sei fontanelle che erogano continuamente acqua ed ogni giorno se ne spreca una quantità di metri cubi. Quando passiamo davanti a queste fontanelle ci piange il cuore perché pensiamo a tutti i bambini del terzo mondo che per procurarsi un po' d'acqua devono camminare per chilometri e chilometri. Noi, a scuola, veniamo sensibilizzati su questa importante tematica ambientale, infatti stiamo organizzando una recita che verte proprio sulle risorse della natura. Concludiamo chiedendo agli enti competenti di installare un sistema che regoli il flusso dell'acqua delle fontanelle pubbliche, evitando così gli sprechi.
Viola D'Armiendo e Serena Laudizi

Care Viola e Serena,
avete sollevato una questione molto importante. Il risparmio sulle risorse naturali è una delle maggiori tematiche verso cui l'organizzazione mondiale per la tutela dell'ambiente "Greenpeace" e l'Organizzazione Mondiale per la Sanità sono molto sensibili. Sul flusso continuo delle fontanelle pubbliche, il motivo deriva dalla tutela dell'igiene e le acque che fluiscono costantemente sono riciclate, oppure c'è un blocco al dispositivo di arresto. In tal caso l'ufficio tecnico Acea (azienda addetta all'erogazione e alla manutenzione dei servizi idrici) sarà sicuramente stato sollecitato.

Alba Vastano (alba.vastano@vocequattro.it)

Domenica 6 marzo, alle ore 10, inizio di una giornata di sport a piazza Minucciano

“Vivi il grande rugby ed incontra gli Azzurri”

Nell'ambito della presentazione del nuovo centro commerciale naturale: mostra fotografica e delle maglie storiche del rugby, istruttori della “Notabilia” di Roma per i più piccoli e l'arrivo della rappresentanza della Nazionale della palla ovale

Domenica 6 marzo, giornata di sport a piazza Minucciano per far conoscere il centro commerciale naturale di recente istituzione. La manifestazione “Vivi il grande rugby ed incontra gli Azzurri” si aprirà alle 10

con una mostra fotografica e delle maglie storiche del rugby. Dalle 10.30 alle 13.30 istruttori della “Notabilia” di Roma introdurranno i più piccoli a questo sport. Nel pomeriggio l'esibizione della Banda dei Vigili urbani di Roma Capitale

precederà l'arrivo della rappresentanza della Nazionale di rugby. Invitati, il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, con Jessica de Napoli e i vari capigruppo; l'assessore regionale alle Attività produttive Pietro Di Paolo, rappresentanti

della Provincia, della Confescenti e della Confcommercio. A titolo personale, in quanto legato al territorio, è stato invitato Antonello Aurigemma, neoassessore comunale alla Mobilità. La manifestazione si concluderà alle 17 con l'estrazione di 15 biglietti gratuiti per la partita di rugby Italia-Francia del 12 marzo per il torneo Sei Nazioni. «È importante capire che questo progetto deve essere condiviso da tutti, senza finalità politiche - spiega Massimi-



liano De Toma, presidente dell'associazione 4Com - La finalità è commerciale e punta al rilancio dello shopping sotto casa». Nel corso della giornata si potranno

fare acquisti e conoscere meglio i negozi della zona. Presto arriverà anche l'arredo urbano con nuove panchine e cestini colorati.

Raffaella Paolessi

Quanti si ricordano come si è arrivati alla sua progettazione? Un “cammino” non facile

Il ponte ciclopedonale di Sacco Pastore

Verrà realizzato nel 2011 insieme alla metro B1. Una storia che viene da lontano, a cominciare da una raccolta di firme del 2006

Era il dicembre 2006, quando una raccolta di firme, più o meno 5 mila, organizzata nel quartiere di Sacco Pastore dall'allora giovanissimo consigliere del Pd, Riccardo Corbucci e da Giovanni Curtis dell'associazione Sacco Pastore, fece sì che il progetto per un ponte che collegasse il quartiere alla futura metropolitana, divenisse realtà. I promotori proposero anche un elaborato degli architetti Cimino e Benelli e dell'ingegnere La Rana per un attraversamento ciclopedonale in acciaio. Costo stimato: 600 mila euro. Il Campidoglio raccolse l'idea inserendola nel progetto Roma metropolitana, con l'assenso di Roma natura. Nel giugno del 2007 la notizia ufficiale, riportata sui quotidiani nazionali e anche da La voce del Municipio con un articolo del collega Busnengo: il ponte

ciclopedonale (bacino di utenza di 20 mila persone) si sarebbe fatto, scavalcando l'ansa dell'Aniene, realizzato su disegno dell'architetto Paolo Desideri, in legno lamellare, due piani e tre passerelle sovrapposte. Per tre anni nessuna notizia, tanto che il consigliere Corbucci nel dicembre 2010 presenta un'interrogazione all'assessore municipale con delega all'Ambiente e all'Urbanistica, Antonino Rizzo, che risponde (prot. 22/2011): si scopre così che per accelerare i tempi del complesso iter autorizzativo, nel maggio 2009 se n'è decisa la separazione dal resto dei lavori. La gara d'appalto verrà bandita nel primo semestre di quest'anno. Tempo di costruzione stimato, circa otto mesi. Finanziato un importo di 2.892.492,46 euro.

Luciana Miocchi

Lavoro sì, ma con un occhio alle attitudini dei lavoratori e alle esigenze delle aziende

Inserimento al lavoro: 10 borse dal IV Municipio

Quest'anno “Dai Si Va”, associazione di promozione sociale, insieme alla “Mo.d.a.v.i. Ontus” è risultata assegnataria del progetto “Servizio di accompagnamento all'inserimento lavorativo in favore di persone socialmente fragili”: 10 borse di 300 euro mensili per sei mesi su una base di tre ore di lavoro giornaliere istituite dal IV Municipio. Le borse non sono una novità, nuove sono le modalità di attuazione del progetto. «Vogliamo favorire l'inserimento lavorativo delle persone in un contesto adeguato e di valorizzarne le caratteristiche - spiega la dottoressa Danyla De Vincentis, presidente dell'associazione - Così abbiamo introdotto un grado di valutazione intermedio, fatto su tutto il bacino presentato da servizi sociali del municipio. Le persone ritenute pronte ad essere inserite nel lavoro,

hanno partecipato a due giornate di valutazione per analizzarne le attitudini». Il progetto tiene conto non solo dell'urgenza del reinserimento, ma anche delle reali esigenze delle imprese. La risposta delle attività commerciali? «Molti hanno colto l'importanza del progetto e offerto la loro disponibilità. La speranza, quindi, è di riuscire a trasformare molte di queste borse in contratti definitivi e, perché no, inserire anche altre persone». A garanzia del tutto, Danyla De Vincentis e Simona Olivieri, psicologhe del lavoro, Valeria De Chiara, psicologa clinica. Offriranno un supporto continuo alla persona e ai datori di lavoro. Dunque, si parte: dopo 50 ore di formazione sui comportamenti sociali, a metà aprile i primi inserimenti.

(R.P.)

Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

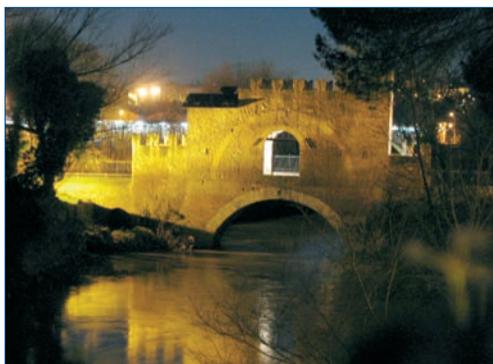
Per
acquistare
questi
spazi
392.9124474

Ripristinata in poche ore l'illuminazione all'interno dell'antica struttura e sulle rive dell'Aniene

Nuova luce per il Ponte Nomentano

Rimasto al buio per undici anni nonostante le continue segnalazioni degli abitanti di Monte Sacro e di città Giardino. Decise le insistenze dell'Associazione Culturale "Il Carro de' Comici"

Per undici anni è rimasto semi nascosto nella notte, ma pochi giorni fa gli operai dell'Aceca hanno finalmente restituito luce e splendore a quest'angolo storico del municipio. La luce sul ponte è stata ripristinata in poche ore da una squadra di operai che ha sostituito i fari rotti da anni. L'illuminazione in questo sito storico mancava da tempo; numerose le segnalazioni degli abitanti di Monte Sacro e di Città Giardino che però hanno trovato seguito solo dopo le insistenze dell'Associazione Culturale "Il Carro de' Comici", fulcro delle manifestazioni storiche e culturali legate al Ponte. Ora nuovi fasci luminosi irradia-



no i profili delle torri merlate dello storico ponte, caro a Carlo Magno, e permettono la visione fin dalla trafficata via Nomentana e dal Ponte Tazio dal quale si può ammirare il ponte Nomentano materializzarsi nel buio.

I nuovi fari al sodio installati sulle rive del fiume, gettano fasci di luce che sfiorano lateralmente

mura e merlature creando un'atmosfera molto suggestiva e calda. Il ritorno dell'illuminazione sul Ponte infonde anche un senso di maggior sicurezza della zona nei passanti che attraversano il ponte dalla via Nomentana per raggiungere le proprie abitazioni. Il parco al di là del fiume è, infatti, molto frequentato dai proprietari dei cani e dagli sportivi che passeggiano o fanno footing e non di rado trovano a terra siringhe, boccette di metadone, preservativi

usati e altro. Il vandalismo ripetuto negli anni aveva completamente distrutto ogni punto luce, creando così una zona in ombra per la "privacy" dei tossici del vicino Sert. L'associazione "Il Carro de' Comici" ha chiesto al IV Municipio l'appoggio per una serata evocativa per festeggiare il "ritorno" dell'illuminazione sul ponte, in abbinamento ai festeggiamenti per il 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Convegno gratuito il prossimo 5 marzo all'Ateneo Salesiano

Una festa della donna "In armonia con se stesse"

La Frontis, società di medicina estetica integrata, propone un evento che illustrerà a tutte le donne come migliorare la propria immagine e preservare la propria salute

L'armonia del corpo e della mente sarà il tema della manifestazione promossa da Frontis per la festa della donna. Sarà una giornata dedicata alla bellezza e alla salute dell'universo femminile. «Il nostro obiettivo è rendere le donne sempre più attente al proprio benessere, far capire loro che per acquisire un aspetto piacevole e sano è fondamentale raggiungere un proprio equilibrio psico-fisico», spiega la dottoressa Paola Fiori, direttore sanitario della Frontis. Il convegno, completamente gratuito e organizzato con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio, della Presidenza del consiglio del IV Municipio e del Collegio provinciale delle ostetriche di Roma, si terrà all'Università Salesiana sabato 5 marzo dalle 8,30 alle 13,00. Interverranno esperti del settore per approfondire i quattro temi fondamentali della giornata: la nutrizione, il viso e la cute, i capelli e il corpo. Si parlerà dell'importanza di una dieta equilibrata, delle intolleranze alimentari, del giusto utilizzo di vitamine e integratori. Verranno illustrati test per analizzare la propria pre-



disposizione all'invecchiamento, metodi innovativi per prevenire e contrastare le rughe come peeling, filler, biostimolazione, laser, radiofrequenza, ci saranno dimostrazioni pratiche di trattamenti medico-estetici. Uno spazio sarà dedicato al benessere dei capelli, alla cura dell'alopecia e all'impiego di minerali e prodotti omeopatici; verranno presentate nuove tecniche integrate anti-cellulite e terapie mirate per contrastare le vene varicose. Le partecipanti riceveranno in omaggio prodotti biologici, cosmetici e gadget. Per informazioni e per iscriversi si può telefonare al numero 0688640002 o mandare una mail all'indirizzo segreteria@frontis.it.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Il Pasquino di Monte Sacro

Su questo numero presentiamo uno spazio liberamente ispirato all'antica vicenda della celebre statua parlante Pasquino la quale usava fustigare i costumi della Roma tra il Cinquecento e l'Ottocento, pungendo tanto i potenti quanto la gente comune con pensieri sarcastici e pungenti.



Ebbene, qualche giorno fa, mentre sto comodamente seduto dopo pranzo, sul divano, con i piedi sul tavolino del salotto fumando un Toscano, mi imbatto nella notizia che finalmente tutti noi abitanti del IV Municipio aspettavamo con ansia, probabilmente accomunati nel gaudio generale con tanti concittadini delle periferie romane più o meno nobili. "Maxi-Cartelloni pubblicitari: MAI PIU' IN CENTRO!". Grandioso.

Quando il piano regolatore delle affissioni, varato in Giunta Comunale, avrà concluso il suo iter di approvazione, i

mitici tabelloni pubblicitari "4x3" (sostanzialmente i più grandi in commercio) potranno essere "piazzati" solo fuori dall'anello ferroviario per ragioni di decoro urbano e salvaguardia del paesaggio.

E allora mi sono chiesto: le tasse che pago io sono diverse da quelle di chi vive sul Lungotevere o a Porta Pia? In fondo chi abita nel IV Municipio sa bene che questa è una zona dove se vuoi avere un giardinetto confinante con quello di Faonte, tre vani ti paghi comodamente 445.000 euro; se trovi simpatico il faccione di Roberto Carino, te lo fai amico indebitando due generazioni per un garage (ma questa magari sarà un'altra storia...). Comunque non preoccupatevi, tra pochi mesi dai "cari" e terrazzatissimi balconi delle case del quartiere potremo almeno ammirare insieme ad amici e parenti, dei fantastici "4x3"...
scrivi a: lapasquinata@vocequattro.it

Errata Corrige: a via Luigi Carrer c'è una Fiat Uno da spostare

In relazione all'articolo pubblicato lo scorso numero, su un'auto abbandonata in via Luigi Carrer, si devono alcune precisazioni. L'auto che è stata segnalata non era infatti la Honda Civic, ma una Fiat Uno Rap con targa: Roma 0E8014. Ad onore del vero, durante il sopralluogo effettuato, per puro caso

si è potuto constatare che in via Carrer, fino al 5 febbraio, erano parcheggiate due auto abbandonate con date scadute sui tagliandi assicurativi. L'11 febbraio stranamente della Honda Civic non c'era più alcuna traccia. Rimane sempre la Fiat Uno.

Alberto Xerry de Caro

Grazie ad un partenariato tra il Miur, il consolato italiano e il Mit di Boston

Fisica e chimica si studiano in inglese

Al liceo Nomentano per tre settimane i corsi sono stati tenuti da docenti americani che hanno affiancato i professori ordinari; ribaltata la tradizionale didattica a favore di un approccio più pratico. Per incentivare i ragazzi allo studio delle discipline scientifiche

tenariato tra la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Miur, l'Università americana Massachusetts Institute of Technology (Mit) e il Consolato Generale d'Italia a Boston. Per tre settimane i ragazzi delle classi IV hanno seguito le lezioni di chimica e fisica in inglese grazie ad assistenti del Mit che hanno tenuto i corsi affiancandosi ai do-



centi curriculari. Chiamato *tutoring on the job*, questo approccio vuole stimolare l'interesse per le materie scientifiche ribaltando la tradizionale didattica d'impostazione teorica, a favore della logica empirica detta "hands on". Lo stesso istituto di Boston ha reso gratuitamente accessibili per le scuole superiori (dal proprio sito internet) alcuni estratti delle lezioni

in formato video o power point adattati ai programmi delle principali materie di studio. Sedi i licei italiani che hanno aderito all'iniziativa, di cui quattro nella capitale (Nomentano, Avogadro, Newton e Russel). «Abbiamo previsto corsi di italiano e momenti ricreativi, come escursioni sul Tevere, per stimolare il dialogo tra i ragazzi e gli americani -

dice il preside Carlo Ci-pollone - i quali hanno a loro volta appreso un po' di lingua e cultura italiana». Entusiasti i ragazzi che hanno realizzato un dvd con il materiale di tutte le lezioni e che grazie a quest'esperienza avranno le idee più chiare sulla scelta universitaria.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Si chiama "High- lights for high schools" il progetto concluso anche quest'anno al liceo Nomentano, nato dall'accordo di par-

Gli studenti dell'Orazio riflettono sull'etica civile

La ricerca della verità e di valori assoluti nel dibattito fra gli alunni del liceo e il professor Gregory nella prima conferenza del nuovo ciclo

Sono riprese il 26 gennaio nell'aula magna del liceo classico "Orazio" le tradizionali conferenze-dibattito curate dalla professoressa Licia Fierro. "Per un'etica civile" è il tema di approfondimento scelto quest'anno. Ad aprire il ciclo dei quattro incontri è stato chiamato il professor Tullio Gregory, docente emerito di Storia della filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza", con la conferenza "Alle origini dell'etica moderna". Partendo da una rigorosa e coerente ricostruzione storica del pensiero di grandi autori, l'ospite ha sottolineato in particolare due aspetti o momenti nella storia dell'etica civile: la scoperta dell'America e quindi di civiltà diverse da quelle fino ad allora conosciute e l'autonomia conquistata nel tempo dalla dottrina politica rispetto alla teologia. Tale cambiamento di prospettiva è descritto dal professor Gregory come "caduta del sacro" con conseguente costruzione di un'etica mondana in cui "la virtù è premio a se stessa". Da qui la nascita di equivoci come la discri-



minazione degli indigeni d'America, la cui illegittimità - in base all'opposizione civiltà-barbarie che ha determinato una concezione distorta della storia stessa - è riconosciuta già in Montaigne. Da queste riflessioni sono nate numerose domande degli studenti che si sono poi concentrate su un problema etico fondamentale: la verità. Gregory ha concluso, con Montaigne, che non esistono verità e valori assoluti, la ricerca della verità è continua e si costruisce giorno per giorno.

Rosa Calabrese

SELEZIONIAMO
Universitari e pensionati
con auto capiente
per distribuire questo giornale
ogni 14 giorni
Tel. 392 912 44 74
Ore 14,30 - 15,30

L'Associazione Culturale "Mamme in gioco" ORGANIZZA
Con il Patrocinio del IV Municipio

GRANDE CARNEVALE DI FIDENE

Domenica 6 Marzo

PROGRAMMA:
ore 15:00: Incontro a via Radicofani tra via Monte San Savino, angolo via Piteglio e Bar Lù
ore 15:30: Inizio sfilata lungo via Radicofani fino a Largo Labia. La sfilata verrà animata dallo staff di PRONTO FESTA con tecniche di Animazione Street e Gags
ore 16:00 circa: Arrivo a Largo Labia dove ci attenderanno artisti, maghi e fantasisti che si alterneranno a momenti di animazione, musica, prove e gare a premi: attività di Baby Dance, sfilata di abiti a cura del negozio "Belli Ribelli"
ore 19:00: Saluti e lancio di Kabuki

CORJANDOLI A TUTTI I BAMBINI

La maschera più originale sarà premiata con una targa!

Banchetti con leccornie di zucchero filato e pop corn gratis per tutti!

Si ringrazia l'On. Marco Visconti (Assessore all'Ambiente del Comune di Roma Capitale), l'Assessore Fernando Di Giamberardino e Alfredo D'Antimi (Consigliere del IV Municipio del Comune di Roma Capitale), per il sostegno e la sempre attesa partecipazione.

SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE

Belliribelli, Panificio La Spiga d'Oro, Tesaghi d'Arte, TROPICAFIA, BAR LE TRE EMME, Alfa, Bumba Bar, SEA, GIPSY BAR, MVM, La VOCE, CONAD, Giancarlo Sansone

Un'artista del territorio che lancia il suo primo disco

Federica Baioni 4tet alla Fnac Porta di Roma

Dopo otto anni passati a San Lorenzo, dove si era stabilita al ritorno dagli Usa, da un anno si è trasferita per amore in IV Municipio poiché Dario, il suo compagno, è cresciuto a Montesacro

La sorpresa di arrivare e trovare sul palco un'attrezzatura completa, comprensiva di tastiere, contrabbasso e una batteria sfavillante. La presentazione del primo disco del quartetto di Federica Baioni, intitolato "La vetrina delle vanità", avvenuta lo scorso 12 febbraio presso la Fnac di Porta di Roma, si è subito tramutata in un concerto di quasi un'ora di coinvolgente pop jazz colorato di sonorità mediterranee. La formazione attuale risale a cinque anni fa e vede Federica Baioni, autrice di testi e musica, alla voce, Giuliano Valori alle tastiere, Maurizio Perrone



al contrabbasso e Dario Esposito, che si occupa anche della direzione artistica, alle percussioni. Ospiti Antonello Sorrentino al flicorno e Annalisa Cremaschi con il suo violino. Federica Baioni, artista con una gavetta tea-

trale dedicata ai musical americani, ha studiato presso il Berklee college of Music di Boston e al suo ritorno in Italia si è dedicata al jazz partecipando, dal 2001 in poi, ai più importanti festival di categoria. Dopo otto anni

passati a San Lorenzo, dove si era stabilita al ritorno dagli Usa, da un anno si è trasferita per amore in IV Municipio poiché Dario, il suo compagno, è cresciuto a Montesacro. Il giornalista Rai Sandro Petrone, presentatore dell'evento, ha svelato che Federica Baioni è anche una giornalista tv. Lei, solare e simpatica, ha accettato, dopo gli autografi, di rispondere ad alcune domande, non dimenticando di svelare che Petrone, conosciuto durante le sue esibizioni nei locali, è un musicista con tanto di gruppo. **Da quando fai musica?** Da sempre, da piccolina

imitavo mio padre e i miei zii che stornellavano, mi divertivo tantissimo. **Come mai pubblici il primo disco dopo tanti anni?** Ora è arrivata l'occasione giusta, non è facile fare un disco, oggi sembra che bisogna passare per forza da un talent. Eppoi ci ho messo molto a prendere la decisione di lasciarmi alle spalle un lavoro sicuro presso un'emittente televisiva per concentrarmi sulla musica. **E ora?** Ora iniziamo con le serate. Il primo concerto dopo l'uscita del cd lo teniamo proprio in zona, al Black Sheep di via Gino Cervi, giovedì 23 febbraio.

Luciana Mocchi

La cantautrice presenterà il 2 marzo alla Fnac il suo cd d'esordio

Da X Factor a Porta di Roma via Sanremo

Reduce dai riflettori del 61° Festival della canzone italiana, Nathalie Giannitrapani, vincitrice dell'ultima edizione del talent show di Raidue, ritorna in IV Municipio dove qualche anno fa si è esibita con la compagnia "I Ghirigori"

Si è avvicinata alla musica da ragazzina la cantautrice romana Nathalie Giannitrapani, componendo i suoi brani alla chitarra e al pianoforte. Nel 2002 ha formato un gruppo per portare la sua musica in vari locali romani come il Circolo degli Artisti, il Locale, il Brancaleone e il Lettere Caffè. Ha inoltre partecipato con successo a diversi concorsi canori nonché alla messa in scena dei musical "Les misérables" e "La storia infinita", della compagnia "I Ghirigori" presso il teatro Viganò al Nuovo Salario.

La possibilità di farsi conoscere dal grande pubblico è arrivata però qualche mese fa, con la partecipazione e, in seguito, la vittoria nel talent show di Raidue X Factor. In finale la cantante si è esibita in duetto con gli Skunk Anansie oltre a presentare un brano inedito, scritto e composto da lei, intitolato "In punta di piedi" che è già disco d'oro. A piccoli passi, Nathalie è entrata nel cuore del pubblico arrivando emozionata a Sanremo con un'altra canzone composta da lei, "Vivo sospesa", un pezzo intimistico, delicato e allo stesso tempo grintoso. «La sospensione è un momento di potenzialità - sottolinea la cantautrice - rappresenta ciò che potrebbe o sta per succedere ma è anche una sorta di fermo immagine in cui possiamo agire e cam-



biare direzione o intervenire per migliorare lo stato presente delle cose». Dal brano di Sanremo, prende il titolo il primo cd che la giovane artista presenterà nello spazio incontri della Fnac a Porta di Roma il 2 marzo alle 18.30, prima di iniziare il tour che a Roma la vedrà protagonista sul palco dell'Auditorium Parco della Musica il 15 maggio prossimo.

*Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it*

Proposta una targa commemorativa in occasione del trentennale della scomparsa Rino Gaetano, un artista da ricordare

L'iniziativa arriva dal consigliere del Pd Fabio Dionisi che non nasconde di essere un fan del cantautore scomparso tragicamente il 2 giugno del 1981

Nell'aula consiliare del Municipio IV si torna finalmente a parlare di Rino Gaetano. Verrà discusso il 28 febbraio un Ordine del Giorno presentato dal consigliere Fabio Dionisi che propone di realizzare una targa commemorativa in ricordo del cantautore



Rino Gaetano

da apporre nei pressi della sua abitazione sulla via Nomentana. Un'iniziativa culturale che non dovrebbe trovare divisioni all'interno del consiglio municipale, vista la ricorrenza del trentennale della morte dell'artista che cadrà il prossimo 2 giugno. Una figura eclettica, graffiante, enigmatica e discussa quella di Rino Gaetano che ha spesso diviso pubblico e critica, intellettuali della politica di centrodestra e centrosinistra. Un artista che il Municipio IV sembra però ricordare a fatica con il trascorrere del tempo. Il progetto proposto da Dionisi merita dunque attenzione nel panorama culturale del nostro territorio. Pensa che la sua proposta passerà in Consiglio? «Io credo e spero che venga votato all'unanimità dai miei colleghi del Consiglio Municipale - afferma il consigliere Dionisi - perché è un riconoscimento a Rino Gaetano e alle sue canzoni che offrono sempre uno spunto di

riflessione libero a tutti. Questo a mio avviso, è vera cultura musicale. E la cultura è un bene universale». Il Municipio sarà all'altezza di omaggiare degnamente questo suo illustre concittadino il prossimo 2 giugno? «Penso di sì. Nel testo dell'Odg che a giorni sarà discusso in aula chiedo di apporre una targa commemorativa nei pressi del portone della sua storica abitazione. Inoltre ho chiesto, in occasione del trentennale dalla morte di Rino Gaetano, l'organizzazione per quella data di un evento musicale a piazza Sempione con gruppi che hanno nel loro repertorio le sue canzoni. Ovviamente - aggiunge Dionisi - verranno contattati i parenti di Rino e inoltre sto cercando organizzare per questa manifestazione anche una diretta televisiva locale o a più larga diffusione, oppure in alternativa una diretta radiofonica». Cosa l'ha spinto a presentare questo Odg? «Non lo faccio solo perché sono un fan di Rino Gaetano. Credo che sia giusto onorare questo grande e straordinario artista italiano, anche e soprattutto nel nostro municipio dove ha vissuto e composto la sua musica sino al giorno della sua tragica morte».

Alberto Xerry de Caro

Al CINETEATRO di via Valsolda una riflessione dalla mitologia greca all'attualità

Poesia a teatro: una sfida per l'arte

La poesia sta morendo? È quanto si domanda l'autrice di "Disturbi della parola", spettacolo dai toni vibranti su un genere ritenuto in declino. Dopo la performance, un cortometraggio ispirato ai "Dialoghi con Leucò" di Pavese

Un inno alla poesia, un accorato appello a coltivarla,



salvaguardarla e proteggerla come fosse una specie in via d'estinzione, è questo il messaggio dello spettacolo "Disturbi della parola" di Alessia D'Errigo, in scena al CINETEATRO il 18 e 19 febbraio. Un'unica artista per lanciare l'urlo di dolore di un genere letterario sempre più marginalizzato e discriminato, per sfidare gli scettici e dimostrare l'intimo e impel-



lente bisogno di poesia che trasuda dall'essere umano. Secondo l'autrice la parola è disturbata perché nasce da un moto interiore, da un turbamento viscerale dell'animo che viene a fatica verbalizza-

to. Questo travaglio maieutico è interpretato sulla scena attraverso un esasperato contatto fisico con i libri, una violenza spasmodica nei movimenti e negli effetti di luce, fino a poi ricomporsi in una dimensione magica: le parole escono da una valigia e volano, affidate a due palloncini trasparenti. A questo punto la parola si fa incanto e lo spettatore finisce per assorbire la salvezza della poesia come la propria salvezza. Lo spettacolo è proseguito con la proiezione di "Onde", cortometraggio ispirato ad uno dei "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese, quello tra Saffo, regina della poesia, e Britomarti. Grande

suggerione per il ricercato rapporto tra parole e immagini, dove le onde schiumose del mare roccioso si infrangono contro i toni lirici dei versi, interpretati dalle attrici Annalisa Lori e Stella Novari che si interrogano sull'includibilità del destino umano, sull'amore e sulla morte. Opera prima di Alessia D'Errigo, questo corto si propone di coniugare il linguaggio cinematografico a quello della poesia, affidando a due donne simbolo della mitologia greca il compito di far riflettere sui grandi temi che soggiogano da sempre l'esistenza terrena.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Il 27 febbraio e il 6 marzo al Centro di cultura popolare del Tufello

Gli spettacoli di Metamorfosi Teatro

La compagnia si esibirà in "Imbutino e l'orso Bernoccolo" e "La fame di Arlecchino e altri lazzi"

L'associazione culturale Metamorfosi Teatro presenta due spettacoli all'insegna del divertimento e della comicità adatti a tutta la famiglia. Domenica 27 febbraio alle 17,00 al Centro di cultura popolare del Tufello, in via Capraia 81, la compagnia si esibirà in "Imbutino e l'orso Bernoccolo". Sarà uno show dedicato ai più piccoli ma non solo che racconterà in una cornice di sogno e magia le avventure di personaggi fantastici animati a vista dagli attori; al termine verrà offerta una merenda per tutti. Domenica 6 marzo alle 17 andrà in scena "La fa-

me di Arlecchino e altri lazzi", uno studio originale e irriverente sulla commedia dell'arte. «Divertiremo il pubblico con una versione singolare e totalmente inedita delle maschere di Pulcinella e Pantalone - spiega Davide Marzattinoci, attore e regista della compagnia - verranno rappresentate una serie di piccole storie legate tra loro sul tema della fame». Metamorfosi Teatro nasce nel 2006, realizza spettacoli che si ispirano al teatro popolare, laboratori di arti integrate destinati a disabili e alla terza età, stage di dramma e teatro-terapia, sperimentazioni e commistioni tra recitazione,

danza e musica. L'obiettivo è entrare in contatto diretto con il pubblico attraverso l'interazione reciproca, la spontaneità e un lavoro di gruppo basato sulla libera creatività, sull'esperienza corporea, sulla gestualità, sul movimento. Tra i musical e gli

spettacoli più importanti interpretati in passato ci sono "Vincere", "Domani è il giorno", "Blostad e Specner", "L'attesa". Per informazioni e biglietti 340-1486357.

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*

La risorsa anziano, tra limiti e potenzialità

Viva gli anziani, capitani coraggiosi

Alla biblioteca Ennio Flaiano è in corso in questi giorni, fino al 28 febbraio, la mostra fotografica itinerante "Viva gli anziani", che prevede una serie importanti e interessanti attività collaterali. All'inaugurazione erano presenti il presidente delle Biblioteche di Roma Francesco Antonelli e, per la Comunità di Sant'Egidio che ha organizzato l'evento, Giancarlo Penza, oltre all'assessore alle Politiche Sociali del IV Municipio Francesco Filini. «In un'epoca - sostiene Antonelli - in cui prevale il 'giovanilismo', la presenza di adulti 'rim-bambin-iti', la velocità e l'efficienza, quale ruolo possono avere gli anziani che hanno perso il loro primato di saggezza?» E Penza aggiunge «In un tempo in cui domina la 'tirannia dell'immagine' che devasta le donne, soprattutto le più giovani, che sensazione può vivere un anziano sottoposto allo sguardo giudicante del mondo?» Una soluzione per "rompere la tirannia dell'immagine" per Penza, si può avere nel dedicarsi agli altri, come accade nelle



attività di volontariato sostenuto in gran parte dagli anziani, e dall'imparare ad amarsi per ciò che si è: una ricetta che vale per l'intera umanità. Agli anziani appartiene la ricchezza del tempo della Gratuità, della Compagnia e della Memoria. Alcuni video sono stati proiettati sul tema della solitudine. "La Lettera di Maria" è la lettura di un grido di una donna, a nome di tutti gli anziani, che rifiuta il confino in una casa di riposo, quando potrebbe con una adeguata assistenza rimanere nella propria casa, con un conseguente risparmio per la pubblica amministrazione e una maggiore serenità. L'assessore Filini sostiene idealmente questa proposta, come numerosissime iniziative a favore della terza e quarta età, ma «bisogna anche fare i conti con una copertura finanziaria che riesce a soddisfare solo il 50% delle richieste di assistenza domiciliare».

*Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it*



In mostra fino al 13 marzo al museo Fondazione Roma - via del Corso

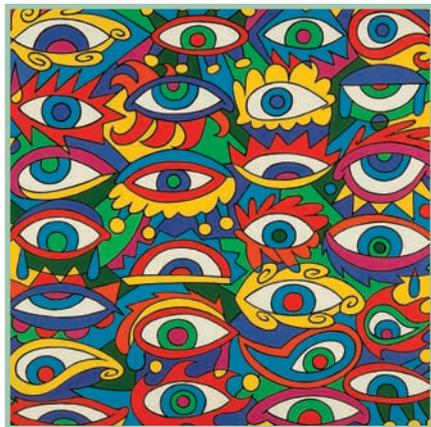
Trionfo del colore per Pablo Echaurren

Quarant'anni di attività tra illustrazioni, tele, ceramiche, fumetti, collage e gioielli per un artista a tutto campo dotato di occhio acuto e al tempo stesso ironico sul contemporaneo

Stupore è la parola d'ordine per descrivere "Chromo Sapiens", il coloratissimo lavoro che Pablo Echaurren ha presentato in mostra al museo Fondazione Roma di palazzo Cipolla.

Oltre duecento opere narrano il percorso professionale di un artista poliedrico che ha sperimentato con soluzioni originali e ironia i linguaggi della grafica, della pittura, della scultura nonché

della gioielleria e degli arazzi. A dispetto del nome che evoca le sue origini sudamericane, Echaurren nasce e cresce a Roma, e di "romanità" è intesa la sua arte. La mostra espone 40 anni di attività, secondo una disposizione non cronologica ma tematica, nella quale tuttavia è agevole cogliere gli esordi e la maturità.



La prima sala è dedicata a Roma, e vi si trovano grandi tele raffiguranti le cupole barocche, il Colosseo interpretato come simbolo della capitale (chiamata "cipolla" in contrasto provocatorio con la "grande mela" a cui è associata New York), fino ai teschi asserragliati del quadro dedicato alla cripta dei Cappuccini. Si procede dunque nella sala della scultura, dove nell'azzurro della ceramica faentina

troneggia un rinoceronte sormontato da obelisco, per poi transitare nelle sale dei lavori di grafica e piombare nell'esplosione del colore dell'area dedicata al basso elettrico, strumento che Echaurren colleziona e «a tempo perso» - parole sue - suona. Il percorso espositivo si conclude con la sezione intitolata "Volevo fare l'entomologo", in cui l'artista si sofferma sugli insetti e sulla natura come contrasto tra vitalità e

morte. La potenza espressiva del colore piatto e della linea semplice fanno di Echaurren un maestro del contemporaneo, in cui si ravvisano elementi del surrealismo, del futurismo, del comics, ma anche della musica rock. Completano la mostra gli eventi e concerti del giovedì e venerdì, e il laboratorio per bambini.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Programmi e iniziative a raffica per gli appassionati di cinema della capitale

Casa del Cinema di Roma: una nuova gestione al femminile

La nuova direttrice Caterina D'Amico è figlia d'arte

Alla presenza del sindaco Gianni Alemanno lo scorso 8 febbraio è stata presentata alla stampa la nuova direttrice della Casa del Cinema Caterina D'Amico, già amministratore delegato di Rai Cinema e preside della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia nonché figlia della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. A pochi giorni di distanza dalla conferenza sul progetto di legge regionale sugli audiovisivi voluta dal



Caterina D'Amico

presidente della Regione Lazio Renata Polverini, viene dato nuovo impulso alle iniziative riguardanti la settima arte. Nell'occasione si è avuta inoltre la conferma, nonostante voci contrastanti, che la gestione della Casa del Cinema resterà pubblica. Appassionata e applaudita la presentazione dei nuovi progetti proposta dall'assessore alle Politiche Culturali Dino Gasperini. Contestato invece il presidente di Zetema Francesco Marcolini, che ha sottolineato l'esigen-

za di qualificare con la spesa di due euro le iniziative della struttura, fino ad ora gratuite, per evitare che le sale «diventino in inverno parcheggio per anziani che vogliono stare al caldo». Tra i progetti più interessanti una rassegna di opere prime e seconde di giovani autori/attori curata e presentata dal giornalista Franco Montini. Le pellicole propongono dieci esordi eccellenti, tra cui quelli di Ascanio

Celestini, Kim Rossi Stuart, Alessandro Haber, Stefania Sandrelli e Luca Zingaretti. I film saranno illustrati dagli autori e poi replicati nelle sale della città. Ha inaugurato la rassegna l'intenso "Anche libero va bene" di Kim Rossi Stuart, che al termine della proiezione ha risposto alle domande del pubblico. Le proiezioni, iniziate il 14 febbraio nella Sala Deluxe, continueranno fino al 24 aprile.

Alessandra Cesselon

Opera simbolo dell'eterna amicizia tra Bangladesh e Italia Inaugurato il monumento internazionale permanente alla Lingua Madre

Il 21 febbraio di ogni anno è la Giornata Internazionale alla Lingua madre istituita dall'UNESCO quale tributo a tutti i martiri che nel 1952 hanno sacrificato le proprie vite per proteggere la



lingua del Bengali. Quest'anno l'Ambasciatore del Bangladesh H. E. Mohammad Ziauddin ha inaugurato a Roma, nel Parco Yitzhak Rabin, il monumento internazionale permanente alla Lingua Madre. A rappresentare il Comune di Roma, che ha sostenuto il progetto proposto dall'ambasciata del Bangladesh, il responsabile della Sovrintendenza Umberto Broccoli. Per il IV Municipio. Md. Mostafazur Rahman, consigliere aggiunto del IV Municipio, nativo del Bangladesh che si occupa delle problematiche dei 17 mila immigrati nel territorio. «La comunità bengalese, di circa 2000 persone di cui 1200 con residenza e più di 600 in attesa di documenti, ha festeggiato portando fiori ai piedi del

monumento. Va ringraziato il Comune di Roma per aver consentito un monumento così importante e speriamo di riuscire ad organizzare un giorno un'occasione nel nostro municipio che veda la partecipazione di bengalesi e italiani insieme». L'opera replica il Monumento Centrale alla Lingua Madre (Shaheed Minar) di Hamidur Rahman, in Bangladesh, in cui la colonna semi-circolare simbolizza la madre con i suoi figli caduti nel sacrificio ma idealmente rappresenta l'affermazione delle singole identità culturali e della multiculturalità. L'opera romana, realizzata dall'artista italiano Paolo W. Tamburella e dall'architetto Angela De Sando, è decorata a mosaico e in alcune tessere sono scritte a mano le principali lingue del mondo quali basi di ogni singola cultura del mondo.

*Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it*

Tra continue novità e cambiamenti, a cominciare dal prossimo Salone di Ginevra 2011

Renault Twingo, una cittadina in evoluzione

City car rivoluzionaria fin dagli anni Novanta, adesso vanta un'interpretazione moderna di auto urbana, ma non si ferma qui. Nel segno dell'anticipazione dei tempi

Da sempre protagonista delle strade urbane, la Renault Twingo continua a rinnovare il suo aspetto e le versioni. Agile, scattante,

facile da parcheggiare, negli anni Novanta ha segnato una tappa importante nella storia della concezione automobilistica. Poi è arrivata la sua seconda edizione che ha interpretato gli stessi concetti in chiave più attuale. Sempre sotto il segno della continua innovazione, la city car della Casa automobilistica francese passerà altre fasi: al prossimo Salone di Ginevra 2011, sarà una delle prime vetture Re-

nault che adotteranno il nuovo corso stilistico scelto da Laurens Van den Acker, grazie a canoni già visibili nella concept car DeZir. Nel 2013 arriverà il nuovo modello sviluppato con Smart e la piattaforma della nuova "fort-

wo" a motore e trazione posteriore e forse anche a 5 porte. Ma è bene ricordare i punti che fanno la forza di questo modello oggi.

Quattro le motorizzazioni, 1.2 da 75cv LEV Euro5, il 1.2 TCE da 100cv, il 1.5 dCi da 65cv e le sportive con un 1.6 da 133cv. Ad arricchire la gamma le versioni speciali Yahoo! Per le motorizzazioni più piccole, climatizzatore di serie,

interni rivestiti di grigio scuro con impunture e maniglie bianche. Già dal modello base sono di serie l'Abs, l'accensione delle luci di emergenza in caso di frenata brusca, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle portiere con telecomando inserito nella chiave, climatizzato-

re manuale, fari fendinebbia, poggiatesta posteriori, radio mono Cd 2x15 con presa jack da 3,5 mme comandi al volante con display sulla radio, servosterzo, specchietto di cortesia lato passeggero. In vendita a partire da 7.750 euro.

Nicola Sciannamé



Splendida creazione della Casa motociclistica, due versioni.
Potenza: 162 cavalli a 9.500 giri/min

Diavel Ducati, potenza e tecnologia

Più basa del solito, "muscolare", espressione di grande dinamismo, dalle menti dei progettisti Ducati è nato un oggetto unico. Si tratta del Diavel, versione normale e "Carbon" (che sfiora il costo di 20 mila euro), moto più ribassata e allungata della norma, doppia sella ampia, un'altezza di soli 770 mm, offre una delle sedute più basse della gamma Ducati. Gruppo ottico anteriore innovativo, supportato da un involucro esterno in alluminio tipicamente segno Ducati, fari abbaglianti e anabbaglianti a doppi riflettori; luci di posizione formate da una striscia orizzontale di Led, stessa tecnologia utilizzata per gli indicatori di direzione e per la luce freno posteriore. Il pulsante di arresto indicatori funge anche da comando di scorrimento e selezione semplice e rapida dei

Riding Mode (tre modalità preimpostate: Sport, Touring, Urban), mentre gli interruttori posti al di sopra e al di sotto di questo pulsante servono a "navigare" all'interno del nuovo quadro comandi ad alta risoluzione. Completano le dotazioni di controllo elettroniche, i sistemi Ride-by-Wire (RbW) e Ducati Traction Control (DTC).
Come propulsore il Testastretta 11° Diavel, cilindrata da 1198,4 cc potenza da 162 CV (119 kW) a 9500 giri/min, coppia da 13 kgm (127,5 Nm) a 8000 giri/min. Peso a secco della moto: 210 kg. La trasmissione prevede una frizione a bagno d'olio con funzione "antisaltellamento". Il Diavel monta una forcella Marzoc-



chi da 50 mm con finitura in nero, completamente regolabile nel freno idraulico in compressione ed estensione e nel precarico molla. In entrambe le versioni, la moto è dotata di monoammortizzatore posteriore Sachs in posizione bassa e orizzontale sotto il telaio.

NicSc

AUTOCARROZZERIA

La Nuova Auto 94 S.N.C.

di Lupetto Carlo & Figli

Via J. Passavanti, 36

(Traversa Via della Bufalotta)

Tel. Fax 06.87.12.12.15

Convenzionata con tutte le compagnie Assicuratriche e Flotte Aziendali con legale in sede

AUTO DI CORTESIA GRATUITA

C.E.V.E.M. di Marsili Elisabetta sas

AUTONOLEGGIO

Via J. Passavanti, 36

(Traversa Via della Bufalotta)

Tel. Fax 06.87.12.12.15

Cell. 335.6104728 - 393.9112449

Autofficina Elettrauto

di Roberto Santiloni

Via Salaria, 1521

Settebagni

Tel. 06.8887441

Cell. 339.4790966



RENAULT

AUTOPIU' & CO.
SRL

Via dei Prati Fiscali, 200 - Tel. 06.810.87.46 • Assistenza: Via Prati Fiscali Vecchia, 223

WWW.RENAULTAUTOPIU.IT



ginocchi mario s.r.l.
arredamenti

**Professionalità, trasparenza e spirito
di innovazione per garantirti
oggi, come 50 anni fa,
un servizio di assoluto valore**



Via della Bufalotta, 194/196 - 00136 Roma
Tel. 06.87137788 - 06.87137208 • info@ginocchimario.it

www.ginocchimario.it

